

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

|  |    |
|--|----|
| Punto n. 1: “ Approvazione Protocollo d’Intesa tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e gli istituti scolastici trezzanesi per la realizzazione della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ai sensi della legge 23/1996 per il periodo Settembre 2019 – Agosto 2023”.....   | 3  |
| Punto n. 2: “Comunicazione della variazione di cassa disposta dall’Organo esecutivo ai sensi dell’art. 175 del d.lgs. 267/2000”.....   | 16 |
| Punto n. 3: “Approvazione del bilancio consolidato dell’esercizio 2018 – art. 11 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.....  | 17 |
| Punto n. 4: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2020/2022”.....   | 20 |
| Punto n. 5: “Aggiornamento compenso dell’Organo di revisione economico-finanziario – Decreto Interministeriale 21/12/2018”.....  | 46 |
| Punto n. 8: “Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Interpellanza a risposta scritta e orale (art. 12 regolamento del Consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti locali) in merito alle inosservanze al CSA da parte della ditta AMSA””.....  | 60 |
| Punto n. 9: “Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Fototrappole funzionalità e produttività””.....   | 68 |
| Punto n. 10: “Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Interpellanza a risposta scritta e orale art. 12 regolamento del Consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 b. 267 Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali) sulla delibera GC n. 104 del 23 aprile 2019 avente oggetto: “Avviso di procedimento della variante n. 2 al PGT vigente per promuovere la rigenerazione economia e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l’insediamento di nuove imprese nei settori manifatturiero, del commercio e dei servizi””..... | 72 |

**Consiglio Comunale del 25.09.2019**

**Presidente:** Buonasera a tutti. Prego, accomodiamoci. Buonasera ai Consiglieri e buonasera agli Assessori. Oggi abbiamo rappresentati i funzionari con il Segretario e due o tre funzionari che ci faranno compagnia. Buonasera a chi ci vede da casa e a chi è venuto qua.

Questa sera, come deciso in Capigruppo, non ci sarà il *question-time*, per cui chiedo al Segretario, che saluto nuovamente, di fare l'appello.

**(Il Segretario procede all'appello)**

**Presidente:** Buonasera a tutti. Prima di dare il via al nostro ricco ordine del giorno, lascio un attimo la parola al Sindaco per una comunicazione.

**Sindaco:** Buonasera a tutte e a tutti, Consiglieri, Assessori, dipendenti comunali in sala, cittadini in sala e video collegati, intanto ben ritrovati perché questo è il primo Consiglio dopo la pausa estiva.

Volevo dire due parole sull'incendio della settimana scorsa, ma giusto per dirlo anche qua, perché comunque l'altro giorno in Commissione Ambiente mi risulta che l'assessore De Filippi, Assessore all'Ambiente, abbia aggiornato e io non aggiungerò altro a quello che è stato detto, ma ci tenevo a condividerlo con chi non c'era in Commissione Ambiente.

Penso che sappiate tutti che venerdì c'è stato un incendio a Trezzano, in via Edison n. 36, in una porzione del capannone della struttura che ospita più laboratori: questo incendio ha coinvolto anche il civico 32, in sostanza sono due stecche di capannoni adiacenti, l'incendio si è un po' esteso rispetto all'origine iniziale e quindi ha coinvolto anche i tetti di una buona parte dei laboratori adiacenti al capannone da cui è partito l'incendio.

Per fortuna si è risolto in breve tempo, come sapete, l'incendio perché, grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, è stato spento in pochi minuti e penso che in tutto siano passate un paio di ore tra l'inizio dell'incendio e la messa in sicurezza e poi naturalmente sono state fatte tutte le verifiche, ancora ce ne sono in corso. Comunque, se qualcuno ci è passato davanti, ha potuto vedere che si è trattato di un'esplosione forte, che ha coinvolto in particolar modo tre lavoratori, tra i quali anche il titolare, dell'impresa: queste persone sono ancora in prognosi riservata, auguriamo loro di riprendersi al meglio.

Nello stesso tempo la struttura dove è avvenuto l'incendio è sotto sequestro, sono in corso anche delle indagini, è intervenuta la Polizia Giudiziaria, comunque lasciamo a ognuno il suo lavoro, anche agli organi inquirenti per accertare le cause e tutto quello che ha generato appunto questo incendio.

Per quanto riguarda le porzioni di capannone e i laboratori adiacenti si sono create delle

situazioni comunque di difficoltà in questi giorni per ripartire col lavoro e infatti alcuni hanno dovuto trovare delle soluzioni di ripiego; “laboratori” è una parola non preciso, nel senso che di fianco – io non lo sapevo neanche – c’era tutta una stecca di questi capannoni adibita a una sorta di *showroom* di aziende che lavorano nel settore delle scarpe e quindi utilizzavano questi spazi un po’ come punto di incontro, quindi non sono produttori, ma sono ovviamente commercianti e intermediari. Lì la stagione iniziava proprio lunedì e potete immaginare adesso in che condizioni sono e hanno trovato delle soluzioni di ripiego.

Quindi anche a tutte le aziende e a tutte queste imprese auguriamo di ritornare presto nei loro luoghi e auguriamo naturalmente le migliori fortune per la loro attività anche in questa situazione di difficoltà. Io resto in stretto contatto anche con loro per sentire e capire le problematiche.

Comunque ci era stato detto già durante l’incendio, ma poi è stato scritto anche nel verbale del Comando dei Vigili del Fuoco di Milano, che non sono state riscontrate delle conseguenze negative per l’ambiente: ovviamente quando brucia qualcosa che non è propriamente naturale, non è mai qualcosa di positivo, però dal punto di vista delle conseguenze più gravi che ci possono essere dopo degli incendi i Vigili del Fuoco hanno accertato questa situazione. E’ andata bene che tutta quella struttura fosse stata bonificata già da un bel po’ di anni dall’amianto e quindi anche da qui ovviamente arriva questa conclusione dei Vigili del Fuoco.

Quindi, lasciando spazio a tutti le gli enti competenti che stanno lavorando, appena avremo altre informazioni, le daremo al Consiglio comunale e alla cittadinanza.

**Presidente:** Grazie. Ovviamente da parte del Consiglio il migliore in bocca al lupo alle tre persone che sono rimaste ferite, anche piuttosto seriamente. Iniziamo la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno.

**Punto n. 1:** “ *Approvazione Protocollo d’Intesa tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e gli istituti scolastici trezzanesi per la realizzazione della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ai sensi della legge 23/1996 per il periodo Settembre 2019 – Agosto 2023*”.

**Presidente:** Chiederei gentilmente al signor De Lorenzo se vuole raggiungerci per darci una mano. Lascio la parola all’assessore Iorio.

**Assessore Iorio:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Vi spiego brevemente, ma in modo chiaro, questo protocollo d’intesa tra il Comune e i due istituti scolastici di Trezzano, che sono l’istituto “Gobetti” e l’istituto “Franceschi”: questo protocollo prevede una convenzione tra il Comune e gli istituti per quanto riguarda gli interventi di ordinaria manutenzione e il nostro intento è quello di rinnovare questa convenzione a seguito di un primo anno di prova – durante lo scorso anno scolastico questa convenzione è già stata attuata tra il Comune ed entrambi gli istituti – a seguito del quale abbiamo comunque riscontrato, sia noi come Amministrazione, sia entrambi i dirigenti scolastici, dei risultati positivi, perché gli interventi comunque vengono effettuati velocemente, in modo autonomo e quindi si ha anche un alleggerimento da parte dei nostri uffici e abbiamo notato anche una maggiore attenzione per quanto riguarda questi piccoli lavori.

I lavori di ordinaria manutenzione, a titolo esemplificativo, sono elencati all’articolo 1 del protocollo, quindi si tratta proprio di opere da elettricista, idraulico, falegname, quindi lavori facilmente eseguibili e il nostro intento è appunto quello di rinnovare questa convenzione, quindi non più solo per un anno, ma per una durata di quattro anni; è stata fatta questa scelta da noi in comune accordo anche con i due dirigenti scolastici; particolarmente da parte del dottor Ciocca è stata chiesta una durata di 4 anni e non una durata più lunga perché non voleva impegnarsi comunque al di là del suo mandato. Questa convenzione inizia adesso, all’inizio dell’anno scolastico, quindi settembre 2019 e terminerà alla fine di agosto del 2023. Poi per qualsiasi domanda di carattere tecnico, c’è il nostro funzionario competente che potrà rispondere. Se non ci sono domande, questo...

**Presidente:** Grazie, Assessore. Lascio prima la prima alle domande tecniche che eventualmente ci siano per il per il funzionario e/o per l’Assessore, perché poi su questo argomento è stato presentato un emendamento e andremo a discutere quello prima di discutere di tutto l’impianto della delibera.

Ci sono domande per il funzionario o per l’Assessore? Prego, Consigliere Padovani, buonasera.

**Consigliere Padovani:** Grazie e buonasera a tutti. Faccio una premessa: in linea di principio sono favorevole a iniziative di questo genere nel momento in cui sposano in tutti i passaggi la massima trasparenza, nel senso che così come l’Amministrazione comunale deve seguire degli iter per fare degli affidamenti, gradirei che anche le scuole

avessero un criterio che in qualche modo seguisse, non da un punto di vista burocratico, ma un punto di vista della trasparenza quello che è l'affidamento dei lavori. Questo è il primo passaggio. Secondo...

**Presidente:** Qual è la domanda?

**Consigliere Padovani:** Non sono arrivato. Ma devo arrivare alla domanda? Era la premessa questa.

**Presidente:** Facciamo le domande tecniche. Va bene.

**Consigliere Padovani:** Non l'ho fatta. Siccome ho avuto modo di ricevere da parte del funzionario la documentazione, che sono i giustificativi di come sono stati spesi i soldi nell'ultimo anno, ho visto che non seguono uno schema comune, nel senso che ogni scuola ha deciso di presentarlo a modo suo, quindi già il primo suggerimento è: creiamo noi un modello o comunque che venga creato un modello uguale per tutti, in modo tale che venga compilato con un certo criterio.

Se uno mi dice che cosa ci ha fatto con quei soldi e un altro mi dice semplicemente a chi li ha dati non è esattamente la stessa cosa. Poi se uno utilizza i soldi per pulire la scuola e un altro indirizzo invece per cambiare le lampadine sono due interventi completamente diversi: anche qui forse va chiarito, perché io ho visto che nel protocollo non è prevista la pulizia a livello delle scuole, nel senso che la pulizia straordinaria non è a carico delle scuole, non fa parte del denaro che viene comunque messo a disposizione.

La domanda è: cosa si pensa di poter fare per fare in modo che queste spese seguano un iter che possa dare la massima trasparenza? Questa in sintesi può essere la domanda. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altre domande? Consigliere Ghilardi, buonasera.

**Consigliere Ghilardi:** Buonasera a tutti e buon lavoro. La domanda è rivolta direttamente al Segretario: la volta scorsa l'assegnazione di questo compito alle scuole è stata data attraverso una delibera di Giunta. Come mai quest'anno non la si può fare tramite delibera di Giunta e si chiede praticamente il parere del Consiglio comunale? Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono ci sono altre domande? No. darei prima quest'ultima risposta, Segretario.

**Segretario Generale:** Si tratta di un accordo di durata pluriennale, quindi gli impegni sul bilancio sono di durata pluriennale e il Testo unico degli enti locali in questo caso richiede che ci sia il passaggio consiliare, mentre quello precedente era di carattere sperimentale solamente di un anno.

**Presidente:** Grazie. Chi rispondere al Consigliere Padovani?

**Intervento:** Io ho seguito dall'inizio, dall'anno scorso, la nascita di questo protocollo d'intesa e credo che a livello di trasparenza, avendo in ufficio tutte le fatture, le pezze giustificative, credo che la trasparenza non è venuta meno.

Sul discorso che ogni scuola utilizza un modo di proporre la propria rendicontazione, si potrebbe pensare magari di preparare uno stampato da dare alle scuole, ma sul discorso di come hanno speso i soldi che gli abbiamo destinato, io ripeto, c'è trasparenza, i lavori che hanno fatto, li ho seguiti, sono andato a verificare, ho controllato le fatture e le pezze giustificative che hanno portato e per quanto riguarda una delle due scuole, abbiamo fatto una gara per assegnare la manutenzione, questo alla Gobetti, mentre la Franceschi ha utilizzato anche personale interno. *(problemi di audio)*

**Presidente:** Grazie mille. Prego, Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Anche qui faccio una piccola premessa. Non mi piace la burocrazia, quindi capisco che una domanda di questo genere potrebbe portare a complicare certe situazioni e non è questo l'obiettivo. Quando però parlo di trasparenza non è solo come vengono spesi i soldi, ma anche a chi vengono dati: io posso spendere per cambiare lampadine, però li do sempre all'amico Fritz.

Il Comune non può fare questo e qui la domanda la farei al Segretario: è possibile mettere a disposizione fondi comunali a un istituto e questo non debba in qualche modo né utilizzare un programma tipo il MEPA o altri, che non ho idea se ce ne possano essere di alternativi, per poter spendere questi soldi e quindi rendicontare in modo trasparente all'Amministrazione comunale come sono stati spesi? Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Segretario.

**Segretario Generale:** Se la domanda è: gli istituti scolastici hanno degli obblighi di trasparenza in genere per i loro affidamenti, questo, come amministrazioni pubbliche, li hanno, quindi è del tutto plausibile che qualsiasi istituto scolastico adotti delle procedure di questo tipo nella loro autonomia. Non stiamo parlando di organismi partecipati dal Comune per cui, come nelle società in house o in altre situazioni di questo genere, l'organismo partecipato ha l'obbligo di adottare le medesime procedure che adotterebbe un Comune.

È chiaro che si può fare una raccomandazione ad adottare procedure di questo tipo sempre però tenendo conto che si tratta di affidamenti di valore molto basso, per cui anche il Comune ha la possibilità di ricorrere ad affidamenti diretti con procedure estremamente semplificate: parliamo di affidamenti semplici di valore unitario, non significativo dal punto di vista del ricorso a procedure più complesse come procedure aperte.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** In merito a quanto si diceva prima del predisporre la modulistica da utilizzare, se fosse possibile, chiederei proprio per la trasparenza e per la facile comprensione, soprattutto da parte sia dei Consiglieri che hanno funzione di controllo, ma anche da parte degli stessi cittadini e genitori di ragazzi che volessero vedere questo, che si vada ad individuare questa rendicontazione, il nome dell'istituto, il plesso in cui lo si effettua, la tipologia dell'intervento e dove è fatto (aula, corridoio, bagno, quello che è, dov'è) e chi l'ha fatto l'importo. Basterebbe già quello.

Poi le fatture le tiene l'ufficio, però una rendicontazione di quel tipo diventerebbe chiara, leggibile e soprattutto sgombrerebbe il campo da ipotesi, perché tante volte si creano ipotesi quando c'è poca chiarezza o si danno per scontate cose.

Io suggerirei al funzionario di predisporre questo tipo di modulo a cui poi le scuole si debbono attenere, sia che facciano la gara che no, perché è chiaro che per cambiare una lampadina non ha senso fare una gara. Se poi se la fanno, come si diceva una volta, in house, che è uno del personale che si va ad acquistare la lampadina, l'importante è che mettono dove è stata presa e in quale aula o ambiente, di quale scuola, è stata sostituita. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altre domande? Consigliere Puleo, buonasera.

**Consigliere Puleo:** Grazie. Buonasera a tutti. Domanda molto semplice e veloce. Mi sfugge il motivo per cui si debba impegnare una spesa di mantenimento, di minuto mantenimento, per una durata pluriennale di 4 anni. Non riesco a capire: qua non stiamo parlando di sviluppi, di infrastrutture, di ulteriori implementazioni. È come se noi partendo oggi da una spesa 10, implementassimo, con questo investimento negli anni, il mantenimento, perché stiamo parlando in questo momento di spese necessarie alla cura o al funzionamento minuto della struttura. Parlasi di lampadine, cerniere, infissi e riparazione di questo tipo.

Ancora adesso se poteste farmi capire il perché necessariamente devo andare a impegnare una cifra per 4 anni, quando la cosa molto più semplice in assoluto, è anno per anno, assegnare la stessa cifra e si va a consuntivo. Grazie mille.

**Presidente:** Grazie a lei. Per la risposta al Consigliere? Consigliere Lorenzo, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Prego, Consigliere Puleo.

**Consigliere Puleo:** Ripeto ancora adesso: non è soddisfacente questa risposta per me, perché sono apertissimo alla comprensione. Il problema di poter investire una cifra negli anni, ripeto, è come se fosse un autolesionismo programmato: io intendo far distruggere parte della struttura perché devo investire questi soldi.

A mio avviso, col buonsenso dell'amministratore, del padre di famiglia, io, volta per volta, annualmente, vi do la cifra, si può implementare, si può andare a recupero: si va a consuntivo. Non vedo assolutamente, vista anche l'entità dei lavori in appalto - e ripeto

anch'io ho visto la documentazione che non è molto chiara, non faccio assolutamente alcuna asserzione sulla trasparenza, ma sulla comprensione sì, perché ripeto, con una discreta cultura, una certa preparazione, vedere un nome e un cognome e una cifra di 4.500 euro data così, questo è un documento ufficiale, preso stamattina – ma mi permetto di suggerire, se è possibile, di mantenere una... questo forse farà parte insomma della ulteriore discussione, ripeto, ma ancora io non sono molto convinto di questa assegnazione pluriennale. Grazie ancora.

**Presidente:** Grazie a lei. Se non ci sono altre domande, chiederei alla Consigliera Villa di presentarci invece l'emendamento che è stato presentato dal Movimento 5 Stelle.

**Consigliere Villa:** Buonasera a tutti. Ho preso visione della documentazione che ha inviato il Comune rispetto a questa convenzione con i due istituti, premesso che nemmeno noi siamo d'accordo, come Movimento 5 Stelle, a una convenzione di 4 anni che impegna 200.000 euro sul bilancio del Comune per delle piccole manutenzioni, il nostro emendamento va sull'articolo 4 di questa convenzione che dice: "Le somme oggetto di stanziamento verranno erogati a consuntivo su presentazione delle fatture inviate dall'istituzione scolastica 2.000 euro di spesa. Al termine di ogni anno scolastico l'istituzione scolastica dovrà presentare al responsabile dell'Area Servizi alla Persona, Culturali e Sportivi un rendiconto dei lavori effettuati, comunque riepilogativo dei documenti che hanno giustificato le spese. Le somme eventualmente non utilizzate costituiranno acconto sullo stanziamento dell'anno scolastico successivo".

Dare 22.000 euro a un istituto e 26 all'altro in forma preventiva, secondo noi, non è corretto. Riteniamo che, se dobbiamo fare un'operazione di questo genere, possiamo tranquillamente stanziare delle somme annuali che vanno ai due istituti scolastici, fermo restando che, siccome si tratta di piccole manutenzioni, quando si raggiunge la somma di 2.000 euro o circa 3.000 euro, supportate dalle fatture, l'ufficio preposto provvederà alla liquidazione di queste fatture. A consuntivo, non preventive.

Tra l'altro guardando il documento che ci è stato fornito, in effetti non è chiaro di che cosa si tratti: si legge un orbite di fonìa diverse volte eccetera; alla fine si legge sul documento presentato: "Lavori richiesti ma non ancora eseguiti, lavori già eseguiti in attesa di fatture eccetera". Lavori richiesti e non eseguiti si mette già la previsione di spesa e si pensa di ottenere già comunque la liquidazione di questa spesa: riteniamo che non sia molto trasparente. Secondo noi servano le pezze giustificative, dopodiché si fa la liquidazione sulla base delle fatture presentate. Grazie.

**Presidente:** Grazie mille. Mi permetto solo un appunto, poi vi lascio la parola rispetto all'emendamento. In effetti l'articolo 4 parla già del fatto che le somme non spese costituiscono acconto sullo stanziamento dell'anno successivo. Nell'articolo 4 delle convenzioni questa parte c'è già e la seconda cosa, che invece lascio poi alla discussione del Consiglio, che da un'altra parte, c'è scritto che "l'Istituto Comprensivo Gobetti si impegna ad inviare al Comune resoconti con cadenza mensile". Il controllo del resoconto ci sarà. Giusto per comprendere dove inserirlo all'interno del documento, perché siccome questi due riferimenti ci sono già.

**Consigliere Villa:** Al di là del fatto che in questo periodo non abbiamo ricevuto molti documenti, molto probabilmente c'era un problema con la posta, perché alcuni documenti arrivavano e alcuni no. Al di là di questo, quello che abbiamo scritto nell'emendamento è che chiaramente pensiamo di proporre che la spesa che viene liquidata a consuntivo non sia alla fine dell'anno con 26.000 euro, ma che sia sui due al massimo di 3.000 euro e poi dopo viene liquidata man mano che i due dirigenti scolastici spendono questi denari per piccole manutenzioni. È quello che è stato scritto nell'emendamento.

**Presidente:** Non riesco a comprendere come incastrarlo; spero che i Consiglieri l'abbiano compreso, perché è un po' poco. Lascio aperta la discussione: chi vuole, prenda la parola. Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Buonasera a tutti. Intanto, in realtà io volevo precisare che nel testo dell'emendamento c'è una svista, perché qua si parla di periodo tra settembre 2019 e agosto 2020, quando la convenzione è quadriennale.

**Consigliere Villa:** Noi non siamo d'accordo sulla convenzione quadriennale.

**Consigliere Zatti:** Sì, d'accordo però si pone da un'altra parte. È un errore di forma.

**Presidente:** La signora Villa non si sente. Sta parlando il Consigliere Zatti, lasciamole la parola. Grazie.

**Consigliere Zatti:** Intanto come ha sottolineato già il Presidente Albini, il protocollo prevede già che mensilmente gli istituti diano un resoconto puntuale, quindi un controllo con una frequenza sufficiente a poter fare delle valutazioni sul funzionamento della procedura è previsto e quindi la proposta che l'emendamento in questione pone si risolve in un appesantimento burocratico della procedura, quando in realtà lo scopo per cui la convenzione è stata proposta è quella proprio di alleggerire la burocrazia, in modo tale da andare a favorire quella che è l'efficienza, soprattutto sulle piccole manutenzioni intense, come diceva l'Assessore Iorio, di tempistiche negli interventi.

Andrebbe a falsare quello che è l'intento della convenzione, posto che i controlli hanno una frequenza mensile, quindi non annuale, sono abbastanza frequenti: quello che la convenzione prevede è alleggerire burocraticamente l'iter perché si favorisca in questo modo l'efficienza sul controllo che esiste. Ripeto, esiste già, l'ha sottolineato il Presidente. In realtà Trezzano con Fabio, per quanto riguarda questo emendamento del testo, non è d'accordo, si si dichiara contrario.

Inoltre volevo fare una precisazione riguardo alla quadriennialità, perché alcune proposte che sono venute fuori in Commissione erano sensate, come quella del Consigliere Puleo di fare due annualità più due annualità rinnovabili. Ne abbiamo discusso perché erano proposte assolutamente valide, però poi abbiamo pensato che, per esempio, ci sono questioni di tempistica di alcuni interventi previsti dalla convenzione: banalmente il

ridipingimento delle aule, che a volte può essere fatto in più annualità a rotazione, viene quasi sempre fatto così. In realtà sono lavori grossi, che impegnano molto tempo, molto spazio, quindi vengono fatti anche a rotazione: la quadriennialità permette anche una programmazione migliore di questo tipo di interventi rispetto all'annualità o a meno. Posto che abbiamo riflettuto moltissimo soprattutto sulla proposta del Consigliere Puleo. Grazie.

**Presidente:** Grazie mille. Interventi sull'emendamento? Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Come Trezzano Oltre sarà anche dichiarazione di voto, che vado però ad esplicitare. È evidente che precedentemente la manutenzione nelle scuole, anche la piccola, veniva fatta direttamente dagli Uffici Tecnici comunali con tempistiche parecchio lunghe. L'anno che si è fatto in via sperimentale ha dimostrato che c'è un alleggerimento da parte del dover seguire queste piccole cose: dal rubinetto che perde o che viene rotto dai ragazzini... (perché quando parliamo di un istituto si pensa che sia un edificio, in realtà va dall'Asilo Nido alle Medie e su Trezzano di edifici ne abbiamo parecchi e di aule veramente tante).

Detto questo, è evidente che le scuole quel fondo cassa non ce l'hanno, quindi se loro devono prima spendere e poi rendicontare, se non hanno i soldi o li chiedono all'Associazione genitori dicendo: "Ogni bambino ci deve lasciare un tot per fare la cassa perché poi il Comune ce li darà" e il Comune in questo caso siamo noi, ma questi genitori sono i nostri elettori, sono i cittadini di Trezzano e ci darebbero quantomeno dei poco accorti, nel senso che andiamo a pigliarli sempre dalle loro tasche.

Questo mi sembra che sia veramente un brutto segnale, quindi come Trezzano Oltre questo non ci va bene. Inoltre visto che nella convenzione c'è proprio esplicitamente scritto, al di là della rendicontazione mese per mese dove l'unica cosa che chiediamo è che sia fatta in modo univoco, chiaro, per sapere qual è il plesso scolastico (la Materna, l'Elementare, la Media, in quale aula, che tipo di intervento e chi lo fa). Una scuola può decidere che ha una competenza all'interno e cambiare la lampadina lo può fare anche un dipendente: diventa un risparmio, quindi si fanno più interventi. Anche questo dobbiamo dircelo e non nasconderci dietro ad un dito.

A fronte di questo, secondo me, il fatto di stanziare una cifra su quattro anni però che gli si dà un tot ogni anno, quindi suddivisa e che l'eventuale avanzo fa già da anticipo sull'anno successivo, che quindi verrà stanziato di meno, a fronte della rendicontazione, come Trezzano Oltre ci trova soddisfatti, per cui il voto contrario all'emendamento lo annuncio già da ora.

**Presidente:** Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Così concludiamo anche la carrellata lato maggioranza sull'emendamento. I miei colleghi mi hanno abbastanza anticipato: l'opinione opinione è opinione comune. Questo emendamento lo vediamo come un'inutile burocratizzazione che va nella direzione opposta a quello che è lo spirito della delibera, che è efficienza: cioè dare la possibilità all'istituto di risolvere efficacemente e velocemente il problema

che si presenta, che come abbiamo detto, è la maniglia che si rompe, il rubinetto, cioè la piccola cosa. Non stiamo parlando di grandi lavori: quelli, come detto, rimarranno sempre e comunque in capo al Comune, anche perché è necessaria anche una certa competenza tecnica.

Questo non vuol dire che non controlleremo, perché l'abbiamo detto in tutte le salse: tra gli obblighi c'è la rendicontazione, quindi come le scuole spenderanno i soldi dei cittadini sarà più che controllato. Su questo secondo me si può stare tranquilli.

La richiesta di trasparenza non arriva solo dalla minoranza, arriva da tutti, anche da noi della maggioranza.

Un'altra cosa che mi sento di dire è che comunque il dirigente scolastico, come è stato detto anche dal Segretario, è un funzionario dello Stato: noi non stiamo facendo una cambiale in bianco a un privato che utilizzerà questi soldi per farci chi lo sa che cosa. È un funzionario dello Stato, che quindi deve sottostare a delle regole. Chiaramente li spenderà per far funzionare al meglio la scuola che si trova ad amministrare.

Mi piace ribadire questo concetto che ha espresso la Consigliera Zatti, perché lo trovo proprio calzante. Nel compromesso tra burocrazia ed efficienza semplicemente vogliamo spostare l'equilibrio un po' di più verso l'efficienza, quindi questa è la direzione in cui vogliamo andare.

Per questo motivo siamo perfettamente in linea su questo e quindi purtroppo per la Consigliera Villa, il parere è contrario all'approvazione dell'emendamento.

**Presidente:** Grazie. Prego, Consigliera Villa.

**Consigliere Villa:** Se vogliamo parlare di burocrazia, forse creiamo più burocrazia con queste due convenzioni, per un semplice motivo: l'Ufficio Tecnico può tranquillamente fare un piccolo appalto che riguardi sia la Scuola Franceschi sia la Turati, con una semplice determina del funzionario, dove stabilisce che mette a disposizione 25.000 euro a una società dopo aver fatto una piccola garetta con tre preventivi a una società che si occupa di multiservizi e ha già risolto il problema. Non ha bisogno né di aspettare le rendicontazioni dei dirigenti scolastici né di valutare le fatture inviate dai dirigenti scolastici e né controllare i lavori che fanno i dirigenti scolastici, perché è una competenza prettamente dell'Ufficio Tecnico.

Pertanto il fatto di fare questa convenzione, in quanto burocrazia, ne aggiungiamo ancora, perché sarebbero sufficienti due determine. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altri riferimenti sull'emendamento? Consigliera Zatti.

**Consigliere Zatti:** Semplicemente una precisazione. È vero, ma così in realtà si va a togliere quello che noi vogliamo fare per l'efficienza, cioè l'indipendenza degli istituti di intervenire personalmente per le loro esigenze, quindi sì, ma il compromesso sta anche nel fatto che, come efficienza, il rendere indipendente un istituto abbrevia assolutamente i tempi degli interventi e una serie di cose, quindi sì, ma non funziona nell'ottica in cui noi abbiamo posto questa convenzione.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Ghilardi, prego. Parliamo di emendamento. Poi vi faccio anche parlare della convenzione.

**Consigliere Ghilardi:** Per quanto concerne l'emendamento, noi abbiamo trovato perlomeno un tentativo per cercare soprattutto di essere molto più vicini al controllo in automatico di quello che viene fatto negli istituti. D'altra parte, mi riservo anche di allargarmi un po' oltre alla all'emendamento, perché sono state chiamate in causa anche altre giustificazioni per respingere l'emendamento che esulavano dal contenuto tipico di questa parte.

Sono due cose soprattutto: prima di tutto l'esperimento che è stato fatto finora di un anno, con i documenti che abbiamo noi a disposizione, abbiamo visto che il controllo non è stato fatto mensilmente. C'è la sperimentazione di un anno, il risultato ci dicono che è andato bene, ma è andato bene come? Il funzionario nostro ha giustamente parlato con la controparte, ma la decisione di poter decidere di fare uno stanziamento annuale che si ripete per quattro anni, quindi praticamente è un fondo pluriennale che viene stanziato, è una cosa completamente diversa.

Ritorno ancora sul punto iniziale: secondo me anche ogni anno può essere stanziato e quindi solamente decidendo di ridurre a livello di delibera di Giunta, invece di coinvolgere tutto il Consiglio comunale, quindi coinvolgere sul bilancio in totale. È molto più semplice che sia una questione così corta. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Consigliere Puleo, aveva alzato la mano anche lei.

**Consigliere Puleo:** Grazie. Era semplicemente un chiarimento che chiedevo all'interno di tutta questa convenzione per poter avere un ulteriore elemento di valutazione.

Quali sono le possibilità di rescissione o di tutela da parte del Comune per poter uscire da una eventuale convenzione, che una volta che viene siglata per quattro anni, in un certo modo ci blinda?

Io non ho sentito parlare di possibilità di mancato rispetto o di insoddisfazione da parte dell'Amministrazione nella gestione di questa convenzione. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Lascio al tecnico la risposta a questa domanda o all'Assessore.

**Intervento:** Ripeto, fare una convenzione significa anche, da parte dell'ufficio competente, un controllo quasi quotidiano. È chiaro che i soldi stanziati servono per la manutenzione ordinaria dei plessi scolastici. Noi siamo lì a controllare. Non spendere i soldi stanziati con questa convenzione è motivo di rescissione della convenzione.

**Presidente:** Grazie. Ci sono altre domande? No, metto in votazione l'emendamento proposto dal Movimento 5 Stelle.

Favorevole ad accogliere l'emendamento? Villa, Ghilardi, Barrea, Puleo.

Contrari? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco ed io.

Astenuti? Consigliere Padovani, prendo atto della sua astensione, le chiedo scusa, non

ho chiesto la sua dichiarazione di voto. Ha ragione.

**Consigliere Padovani:** L'astensione è legata al fatto che per me i principi sono condivisibili, ma personalmente li vorrei ancora più ampi, quindi in realtà approvando quello, vado a togliermi delle altre situazioni che invece secondo me dovrebbero esserci. Questa è la motivazione per cui non sono favorevole. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Lascio adesso invece aperta la discussione sulla convenzione più ad ampio raggio, anche se parecchie cose sono già state dette.

Qualcuno vuole prendere la parola? Mi sembra di no.

Chiedo quindi se ci sono dichiarazioni? Prego, Consigliere Padovani dichiarazione di voto, prego.

**Consigliere Padovani:** Io ho sentito le varie risposte alle mie perplessità al discorso della trasparenza. Devo dire che ho ricevuto delle risposte parziali, perché è vero, ho sentito dire che sono dei funzionari e quindi bisogna fidarsi, è vero che mi si dice che se non fanno le cose che diciamo c'è motivazione di recessione, però anche lì andrebbe scritto, perché se non dobbiamo poi impugnare un documento che di fatto è efficace e quindi andrebbero aggiunte, all'interno della convenzione, le motivazioni per cui si può rescindere prima del termine questo tipo atto.

Al di là di quello, rimango della convinzione che 4 anni siano tanti: se si voleva agevolare o comunque evitare annualmente di andare a dover rifare ogni anno la convenzione, si poteva magari provare, visto che si è fatta di un anno, provare per due, poi man mano andare avanti con la sperimentazione. Questo perché? Perché col passare del tempo magari la convenzione potrebbe anche essere affinata, perché secondo me dopo un anno è un pochino presto.

Non so se qualcuno di voi ha perso del tempo, ma voglio solo dirvi che i documenti che sono stati consegnati all'ufficio per il controllo sono stati consegnati dalle scuole una settimana fa, quindi alla fine, anche volendo controllare, non mi venite a dire che sono stati controllati in modo sistematico. Sì, abbiamo una pigna di documenti così, però alla fine abbiamo documenti presentati il 23 di settembre e l'altra scuola li ha presentati una settimana prima, il 17 di settembre. Siamo un po' ristretti.

Da questo punto di vista ecco la motivazione per cui sarò contrario a questo tipo di iniziativa, non nel principio, perché l'ho detto già all'inizio che sono d'accordo nel togliere burocrazia, sono d'accordo nel dare comunque autonomia agli istituti, però sotto controllo: troppa libertà, secondo me, può essere anche pericolosa. Da questo punto di vista annuncio il mio voto contrario. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Dichiarazione di voto? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Ci sono esattamente due motivi per cui il voto è contrario: il primo è perché un anno di sperimentazione è decisamente un anno che poteva essere riproposto con le stesse modalità dello scorso anno, quindi delibera di Giunta, si assegnava quello che serviva e alla fine dell'anno si controllava. Dopodiché poteva

essere una stanziamento pluriennale. Questo è il primo ragionamento.

Secondo, la documentazione e il controllo che si è visto in quest'anno non è del tutto soddisfacente, non è nemmeno chiaro nei suoi contenuti: abbiamo avuto quattro fogli praticamente una settimana e non si è potuto vedere praticamente, per capire qual è il processo che portava alla gestazione di questo accordo che esisteva tra l'Amministrazione e i vari plessi scolastici. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** In realtà abbiamo già comunque detto un po' quali sono i principi che ci hanno guidato; sostanzialmente: efficienza, la motivazione dei quattro anni - l'abbiamo detto - continuità, la trasparenza non mancherà (abbiamo sentito anche il funzionario comunque che ci ha rassicurati su questo punto), quindi il voto del Partito Democratico sarà favorevole alla convenzione. Grazie.

**Presidente:** Signora Villa.

**Consigliere Villa:** Naturalmente il nostro voto come Movimento 5 Stelle non sarà favorevole a questa convenzione, non peraltro, ma perché riteniamo prima di tutto anomalo che questa convenzione che venga gestita dall'Ufficio Pubblica Istruzione quando l'ufficio preposto per i controlli e per le manutenzioni e per i lavori pubblici e l'Ufficio Lavori Pubblici. Uno. Due non siamo d'accordo sulla durata di 4 anni di questa convenzione, perché vuol dire mettere a bilancio 200.000 euro per 4 anni per questa convenzione di piccole manutenzioni. Tre, creiamo solo un'ulteriore burocrazia in fatture che girano avanti e indietro tra gli uffici della pubblica istruzione, le scuole, gli istituti scolastici eccetera, quando sarebbe sufficiente che l'Ufficio Tecnico predisponesse una determina dove impegna una cifra annuale sulle manutenzioni ordinarie fatte sulle scuole con una società di multiservizi. Ritengo che sia un passaggio inutile. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Noi di Trezzano Oltre dichiariamo il nostro voto favorevole cogliendo in questa delibera il lato positivo, quindi la velocizzazione degli interventi: perché in realtà forse ci stiamo dimenticando tutti - mi sembra strano che qualcuno in particolare non lo ricordi - che prima le scuole devono fare il fogliettino che segnalava la lampadina bruciata (prendo l'esempio della lampadina perché mi era capitato), segnalava la lampadina bruciata, lo mandava all'ufficio, l'ufficio aspettava ad averne due o tre per poi mandare l'operaio, nel frattempo era bruciata qualche altra lampadina, però l'operaio arrivava lì con tre lampadine da cambiare e in realtà ne era bruciate 5 nel frattempo. Un pezzo era sempre al buio. A Milano dicono: "Roba da cioccolatini" e direi che non è un complimento.

Per cui cogliendo questi lati positivi, la rendicontazione mensile, per cui la capacità e la possibilità che noi tutti abbiamo di andare all'ufficio e chiedere di visionare... la

trasparenza massima: tipo di intervento, dove eccetera che quello però è la modulistica che verrà predisposta. A fronte di tutto ciò, il voto è favorevole.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Consigliere Puleo.

**Consigliere Puleo:** Vorrei motivare il mio voto contrario, che non si basa sul fatto dell'autonomia di alcune operazioni che servono a snellire, semplicemente sul fatto che stiamo dando un eccesso di discrezionalità al dirigente scolastico. Ripeto, io ho chiesto semplicemente a chiarimento, per avere le motivazioni e dare quindi un voto più ponderato, alcuni chiarimenti che alla fine non sono stati dati, perché genericamente il funzionario ci ha detto: "Se i soldi non sono spesi è motivo di recessione".

Mica c'è solo questo: ci possono essere anche errori nella condotta degli appalti, ci possono essere delle omissioni. Il controllo in generale, quello che si dice trasparenza genericamente, non è che verte solamente sulla risposta spesa-fattura, ci sono tanti altri fattori che potrebbero sfuggire ed è questo, la discrezionalità del dirigente scolastico, che ricordiamo è un funzionario pubblico, ma non è assoggettato in alcun modo alla burocrazia del Comune. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Trezzano con Fabio, per le motivazioni che abbiamo detto fino ad adesso, in particolar modo quelle ribadite anche dal Consigliere Camisani, esprimerà voto assolutamente favorevole alla convenzione scolastica. Grazie.

**Presidente:** Grazie mille.

"Il Consiglio comunale delibera:

- di prendere atto delle motivazioni espresse in premessa,
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Trezzano e i due istituti scolastici per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria presso gli edifici scolastici ciascuno per quelli di propria competenza,
- di prevedere un contributo economico complessivo di euro 192.000 per gli anni scolastici che 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, così suddiviso: euro 104.000 per il Franceschi e 88.000 per il Gobetti,
- di riconoscere ai due Istituti, per ciascun anno scolastico, un contributo così suddiviso: per il Franceschi 26.000, suddiviso in due rate di pari importo, all'istituto Gobetti 22.000 suddiviso in due rate di pari importo,
- di prevedere un impegno di 24.000 al bilancio 2019 così suddiviso: 13.000 euro al capitolo 1133.01 e 11.000 al capitolo 1133.02,
- di autorizzare il Responsabile area Servizi alla Persona Culturali e Sportivi alla sottoscrizione di protocolli d'intesa e all'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento".

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, il Sindaco ed io.

Contrari? Villa, Padovani, Ghilardi, Puleo e Barrea.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, il Sindaco ed io.

Contrari? Barrea, Puleo, Ghilardi, Padovani e Villa.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

***Punto n. 2: “Comunicazione della variazione di cassa disposta dall’Organo esecutivo ai sensi dell’art. 175 del d.lgs. 267/2000”***

**Presidente:** Al secondo punto all’ordine del giorno c’è una comunicazione che sicuramente è stata vista anche in Commissione Economica, della variazione di cassa disposta dall’organo esecutivo. Mi tocca semplicemente leggerla.

“Il Consiglio comunale, visto lo Statuto, il Regolamento e il Regolamento comunale di contabilità, la delibera del Consiglio comunale n. 5 del 2019, la delibera di Giunta comunale n. 28 del 2019, richiamata la delibera del Consiglio n. 10 del 2019, richiamata la delibera del Consiglio n. 34 del 2019, richiamato l’articolo 175 comma 5-bis del decreto legislativo 267/2000, vista la deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 2019, richiamato l’articolo 175 del decreto legislativo 267/2000 e richiamato l’articolo 17 del vigente Regolamento di contabilità, prende atto della comunicazione resa in ordine alla variazione di cassa disposta con la deliberazione sopra citata”.

Questo è quanto, se ci sono domande al proposito l’Assessore è disponibile, altrimenti andiamo avanti. Direi che andiamo avanti. Grazie. Ringrazio innanzitutto il signor De Lorenzo di essere stato qua con noi, così disponibile e invito il ragionier Zendra a raggiungerci perché adesso tocca a lui.

**Punto n. 3: “Approvazione del bilancio consolidato dell’esercizio 2018 – art. 11 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.**

**Presidente:** Il prossimo punto all’ordine del giorno è: “Approvazione del bilancio consolidato dell’esercizio 2018”. Lascio immagino la parola all’assessore Spendio.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa. La deliberazione che vado brevemente a presentare, ottempera a un adempimento previsto dalla legge e il Consiglio comunale è chiamato a deliberare per questo entro il 30 di settembre.

In ordine al bilancio consolidato, la Giunta ha adottato la delibera n. 158 del 30 agosto 2019 con la quale sono state definite due cose: la prima sono i componenti del gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio, che sono Cap Holding, Navigli Lombardi, Fondazione per Leggere, Fondazione Pontirolo, Afol Metropolitana e Centro Studi Pim (sono gli stessi dell’anno scorso peraltro); la seconda definizione è circa il perimetro di consolidamento, quindi di queste realtà, quali sono quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento, che è l’aspetto poi che ci interessa e sono Cap Holding, Fondazione Pontirolo Onlus e Fondazione per Leggere.

La Giunta poi ha adottato un’altra delibera, la 172 del 12 settembre, con la quale sono stati approvati gli schemi del bilancio consolidato che poi avete ricevuto per trattare l’argomento.

Per noi in che cosa si traduce questa delibera? Rientrano nel perimetro del consolidato alla Cap Holding, dove abbiamo una partecipazione dello 0,98 per cento, la Fondazione Pontirolo Onlus 11,70 per cento di partecipazione e Fondazione per Leggere 3,55.

Nel perimetro del consolidato rientrano le partecipazioni superiori all’1 per cento (e qui ce ne sono due) oppure quelle inferiori all’1 per cento, ma se si tratta di enti, di realtà alle quali sono affidati, in via diretta, un servizio pubblico, come nel nostro Cap Holding, che sapete si occupa delle fognature.

Questo è l’elemento che ci impone di adempiere a quanto previsto dall’articolo 174-quater del decreto legislativo 267, modificato dalla legge 213 del 2012, che è stata quella che ha introdotto il bilancio consolidato.

Abbiamo parlato, anche se brevemente, dell’argomento in Commissione: il ragionier Zendra ha fornito alcuni cenni sulla normativa, sul rispetto dei principi contabili eccetera: eventualmente è qui con noi e potrà integrare sia sotto l’aspetto tecnico, che sotto l’aspetto normativo, se ci sono delle domande che possono essere poste in questa sede.

Naturalmente la proposta di deliberazione ha avuto anche il parere favorevole dei Revisori dei Conti come da documento che vi è stato inviato.

Tutto qui. Per noi - come dicevo in Commissione - ha una portata relativa perché le nostre partecipazioni sono minime, quindi la portata e il significato è relativo, però è un adempimento al quale anche noi siamo chiamati ad attendere. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, Assessore. Ci sono domande tecniche per il funzionario? Direi

di no.

Considerazioni in merito a questa delibera? Prego, consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Velocissimo e sintetico. Qui si è citato Pontirolo: lo riprendo in mano, perché l'ho già detto altre volte, vi chiederei la cortesia di andarci a guardar dentro, perché non è possibile che noi comunque abbiamo delle spese per una situazione dalla quale non abbiamo vantaggi. Da questo punto di vista, visto che è ritornata in auge, anche se proprio non è proprio il punto esatto, ci siamo arrivati di fianco, però vediamo magari di fare una verifica, perché è poco logico che abbiamo l'11 virgola rotti per cento di costi, ma se non ho capito male, abbiamo una persona all'interno. Questo non sarebbe grave se non per il fatto che ci sono altre persone che vorrebbero entrare ma non possono farlo perché i posti sono occupati da persone di altri Comuni. Questo può essere l'aspetto negativo.

Da questo punto di vista verifichiamo questa cosa. Solo questo. Grazie.

**Presidente:** Visto che passa sempre sulla Pontirolo, mi permetto di chiedere come mai è così interessato a questi posti alla Pontirolo. Questo dubbio mi era sovvenuto. Non so se c'è qualche risposta in merito.

**Intervento:** Grazie, Presidente. Non è chiaramente oggetto della deliberazione, ma ci si attiva per questo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Altre considerazioni sulla delibera?  
Dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Volevo cogliere l'occasione anche per ringraziare l'Assessore e il funzionario per le spiegazioni che hanno dato anche in Commissione, perché l'argomento è molto noioso e molto tecnico, quindi come abbiamo detto nel caso del Comune di Trezzano, per le partecipazioni esigue che ci sono, è proprio un esercizio di contabilità.

Il funzionario ci ha spiegato il principio che c'è dietro, perché in altri Comuni, con partecipazioni più grosse, in passato si facevano spostare sostanzialmente i debiti dai conti del Comune ai conti delle partecipate, mentre invece con l'obbligo di consolidare il bilancio, se ci sono, queste magagne vengono fuori. Nel nostro caso non è così, anche viste le partecipazioni, quindi ringrazio per la spiegazione e dichiaro il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico.

**Presidente:** Grazie mille. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Chiedo scusa, ma essendo una comunicazione, non è una presa d'atto?

**Presidente:** No, questa è una delibera. Il bilancio consolidato è una delibera.

**Consigliere Camisani:** Si parla di comunicazione...

**Presidente:** No, è quella di prima. La comunicazione l'abbiamo già fatta al punto prima; siamo al punto 3, Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Quindi l'avete abbinata?

**Presidente:** No, l'abbiamo già letta la comunicazione, era quella roba noiosissima che ho letto prima.

**Consigliere Camisani:** Favorevole.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Camisani. Dichiarazioni di voto? Nessuna.

“Il Consiglio delibera:

- di approvare ai sensi dell'articolo 11 bis del decreto legislativo 118 il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, che comprende il conto economico, lo stato patrimoniale attivo e passivo, la relazione di gestione consolidata nella sua nota integrativa;
- di dare atto che il conto economico consolidato 2018 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di 1.402.862, di cui di pertinenza di terzi 15.351;
- di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato 2018 si chiude con un netto patrimoniale di 31.393.470, di cui il fondo di dotazione riserve di pertinenza di terzi di euro 28.141;
- di inviare il file dell'esercizio 2018 al BDAP entro 30 giorni;
- di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 nell'apposita sezione del sito del Comune”.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Padovani, Ghilardi, Puleo e Barrea.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Barrera, Puleo, Ghilardi, Padovani e Villa. Grazie.

Io mi sono dimenticato tutte le volte di Giorgio nelle votazioni, 4 su 4, ho fatto l'en plein. Meno male che c'è il Segretario. Fatemi un fischio, cantate una canzone.

Eravate insieme anche sul santino elettorale, vi metto insieme e salto direttamente all'Assessorato.

***Punto n. 4: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2020/2022”.***

**Presidente:** Passiamo al prossimo punto dell'approvazione dell'ordine del giorno che è il Documento Unico di Programmazione. Lascio la parola al Sindaco. Sintetico, Sindaco.

**Sindaco:** Due parole veloci perché ho già detto tutto quando abbiamo presentato le linee programmatiche, quindi non ho molto altro da dire. Poi spiegherò meglio il Vice Sindaco che tipo di adempimento è. Io mi soffermo solo su uno dei miei cavalli di battaglia che è alla base, a mio parere, di tutto quello che ci proponiamo, ossia l'organizzazione comunale.

Per fare tutto quello che scriviamo nel DUP e quello che abbiamo scritto nel nostro programma ci vuole un'organizzazione adeguata, in numero adeguato, ma soprattutto con meccanismi il più possibile oliati e ovviamente livelli di efficienza per raggiungere gli obiettivi che ci prefissiamo. In questo senso avete visto che proprio in questo periodo abbiamo in corso dei concorsi per l'assunzione di personale; ne abbiamo bisogno in tutte le aree: con queste assunzioni, che comunque sono otto attuali, il nono (che è stato il primo di questi 9) è partito già in estate e siamo al secondo step del primo concorso avviato, gli altri otto scadono uno il 26 settembre prossimo e gli altri sette entro il 6 di ottobre prossimo ovviamente.

Colgo l'occasione per invitarvi tutti a far presente in giro, nella comunità, che ci sono questi concorsi, che comunque sono anche posti di lavoro, necessari: come ho detto non sono informate tanto per, ma solo per dare un nuovo inizio, un nuovo slancio all'attività del Comune. Ovviamente non ci fermeremo sicuramente qui, perché come ho detto, abbiamo bisogno ancora in tutte le aree, anche coinvolte da questi concorsi attuali.

Per quanto riguarda la descrizione del DUP lascio la parola al Vice Sindaco. Grazie.

**Presidente:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Una cortesia. Posso chiedere al Sindaco se ci può indicare l'elenco e il contenuto delle sette posizioni che sono in itinere? Grazie.

**Presidente:** Prego, signor Sindaco. In due minuti.

**Sindaco:** Magari qualcuno video collegato in sala potrebbe poi farsi messaggero e confidiamo in questo. Abbiamo detto: quattro agenti di Polizia locale Categoria C, importanti requisiti base - perché non li possiamo dire tutti - minimo diploma quinquennale (cinque anni) e la cosa particolare per i vigili, come potrete ben capire, è che ovviamente abbiano più di 18 anni, ma con limite massimo di 41 anni.

Abbiamo messo questa età perché è la mia età ovviamente. Naturalmente sto scherzando, però quando l'ho letto, ho detto: caspita hanno fatto come ai tempi, che usavano l'età o le altezze dei punti di riferimento. 41 anni è ovvio perché è un'età - mi

vien da ridere pensandoci che è la mia età - però devono poter garantire prestazioni di efficienza nella sicurezza e ovviamente capite la motivazione.

Idem questa caratteristica rimane anche per il funzionario di Polizia locale categoria D, anche qua dai 18 anni: qua bisogna avere la laurea almeno triennale, mi sembra, sto andando a memoria.

Per quanto riguarda le altre tre posizioni abbiamo un categoria D, quindi istruttore direttivo, per l'area sviluppo del territorio (ovviamente dai 18 anni in su): qui le lauree tecniche, quindi Ingegneria, Architettura e queste di questa tipologia.

Poi abbiamo due categorie C, uno per l'area amministrativa (qui diploma di cinque anni) e una categoria C per l'area Finanziaria, Servizio Tributi (anche qua sempre le stesse caratteristiche per le categoria C, quindi diploma di cinque anni). Mi sembra di aver detto tutto. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Assessore Spendio.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente. Forse questo è l'argomento più corposo dell'ordine del giorno di questa sera. Sicuramente è quello che racchiude le maggiori informazioni e gli indirizzi più generali in ordine all'azione amministrativa.

Del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020/2022, possiamo trattare - credo di poter dire - abbastanza agevolmente, perché siamo aiutati da quattro fattori che ci facilitano questo compito: il primo è che con la delibera n. 33 del 27 giugno 2019 questo Consiglio comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato, che sono l'asse portante degli obiettivi strategici e naturalmente sono riportati nel Documento. La seconda è che il DUP è stato pubblicato in allegato alla delibera di Giunta 154 del 2 agosto, quindi il testo è quello lì: c'è stata la possibilità per i Consiglieri, per i cittadini eccetera di leggerlo anche con tutta calma, eventualmente annotandosi i punti importanti.

Terzo: la versione definitiva, meglio definita come versione aggiornata, come sapete, sarà sottoposta al Consiglio comunale con l'approvazione del prossimo bilancio 2020 e pluriennale 2021 e '22, quindi il DUP tornerà ad essere attenzionato in questa sede in quella fase.

Da ultimo la Commissione del 18 di settembre, dove, come sempre succede anche per gli altri argomenti, il confronto si svolge anche in maniera più informale, senza penalizzare ulteriormente il merito.

Questi quattro fattori ci facilitano, secondo me, nel trattare l'argomento. Questa prima stesura del DUP va di pari passo con le previsioni del bilancio pluriennale vigente che il Consiglio comunale, vecchio, nella precedente legislatura, ha approvato il 28 gennaio scorso. Poi è stata fatta anche qualche variazione con la nuova Amministrazione, quindi c'è stata l'occasione anche di verificare quelle cifre, sempre naturalmente in presenza dello stesso Sindaco che gli elettori hanno riconfermato, addirittura al primo turno, nelle elezioni del 26 maggio.

Gli obiettivi strategici, che sono riportati da pagina 4 a pagina 14, riflettono dunque quanto è stato scritto nel programma elettorale e appunto le linee di mandato approvate dal Consiglio comunale. Ora, forte anche - credo di poter dire - dell'apprezzamento dei

trezzanesi, la presentazione del Sindaco, che è riportata a pagina 1 del Documento, direi che anche rassicurante. Lui scrive: “Il punto di riferimento di questa amministrazione non può che essere la collettività locale con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento: tutto questo proiettato in un orizzonte che è triennale”.

Nel merito del Documento che avete visto è sempre abbastanza corposo, si compone di 95 pagine, dopo l'introduzione e la logica espositiva che c'è un punto a pagina 2, viene sottoposto lo schema tradizionale del DUP alla nostra attenzione: c'è la sezione strategica, che appunto contiene le linee di mandato e la sezione operativa, che riprende invece le decisioni strategiche per cercare di calibrarla in un'ottica più operativa.

Ripeto, l'aggiornamento darà una parola definitiva sul DUP, perché nell'aggiornamento che porteremo in Consiglio comunale, quando porteremo quell'aggiornamento, avremo anche le cifre definitive, almeno come proposta, del bilancio di previsione 2020. Questa sezione operativa sarà più aderente alla realtà quando approveremo il bilancio di previsione.

Come ho detto, in Commissione i numeri riportati a mezzo di tabelle (ci sono anche dei grafici) sono quelli già approvati dal Consiglio comunale e quindi si può fare riferimento anche ad essi nella discussione, però è presente qui il ragionier Zendra che ha coordinato la stesura definitiva del Documento, sul quale hanno lavorato le posizioni organizzative, il Segretario comunale, noi naturalmente, abbiamo lavorato un po' tutti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti per il lavoro fatto.

Sono poi qui presenti gli Assessori e il Sindaco per le deleghe di competenza, quindi se ci fossero delle domande in merito, si possono porre.

Soprattutto a beneficio di chi ci ascolta tra il pubblico o da casa, ma anche ovviamente per i Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla Commissione, vado a fare un breve riepilogo, perché nel Documento viene fatto - a partire da pagina 15 - un'analisi delle condizioni esterne, che è di per sé esplicativa.

Se andate a vedere a pagina 15, a pagina 18, fino a pagina 20 viene presentato il quadro macroeconomico e la tendenza in atto (parliamo a livello nazionale), gli obiettivi individuati dal Governo e c'è il riferimento al Documento di Economia e Finanza.

Poi c'è la parte più locale da pagina 21: a pagina 21 ci sono i dati della popolazione, quindi alla situazione demografica; a pagina 23 la struttura e l'erogazione dei servizi e a pagina 27 l'economia e lo sviluppo locale. Nell'analisi delle condizioni invece interne, da pagina 30, ci sono i parametri e c'è un monitoraggio dei flussi. Ci sono degli indicatori specifici per fotografare la situazione dell'ente. Secondo quali criteri? Si va ad esaminare in questa parte il grado di autonomia finanziaria, il grado di rigidità del bilancio, la pressione fiscale e la restituzione erariale e i parametri di deficit strutturale.

Se andare a vedere, qui c'è proprio una tabella che dice qual è la fotografia dell'ente e non c'è nessun parametro critico per quanto ci riguarda.

C'è poi l'analisi strategica delle condizioni interne (da pagina 31 a pagina 37), la capacità di indebitamento e, a proposito di capacità di indebitamento, più avanti, a pagina 43, c'è la sostenibilità dell'indebitamento: in sostanza su questi due passaggi si evidenzia quanto spendiamo di interessi per rimborsare i mutui (370.000 euro), quanto è la quota di rimborso annuale (585.000 euro), quant'è il livello massimo di interessi che potremmo poter pagare sulla base dei parametri che sono stabiliti. Dopo cercherò di

dare qualche elemento aggiuntivo, però è un'informazione utile per chi va a guardare il bilancio dell'ente.

A pagina 33 si parla delle opere pubbliche in corso. Sapete che sono quelle due grosse: l'allargamento del cimitero che si trascina da tempo e l'intervento sulle palestre, però qui parliamo di un totale di 1.340.000 euro.

Poi c'è la parte dedicata alle tariffe, alla politica tariffaria, dove ci sono le stime del gettito del triennio ed è evidenziato anche il tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale, che per il 2019 è pari a 62.48 per cento.

C'è la parte dei tributi della politica tributaria, dove si evidenzia una previsione di entrata totale di 11.540.000 euro, ma se andate a prendere la tabella a pagina 37 è anche evidenziato il gettito costante nel triennio. È chiaro che sul fronte imposte, quindi entrate tributarie, lo spazio di manovra dell'ente è quasi nullo, perché comunque le aliquote sono già al massimo, ma da oltre dieci anni forse sono già al massimo, erano già così prima del 2014 e cioè il 2 e mezzo per la TASI, l'addizionale IRPEF allo 0,8 e l'IMU al 10,60. Così sono rimaste.

L'unica modalità - se si riesce - per alleggerire la pressione tributaria è insistere di più di quello che si è fatto sulla lotta all'evasione, perché se si insiste sulla lotta all'evasione, se uno viene beccato, l'anno dopo paga in modo regolare, almeno così dovrebbe essere. Tenete presente che per la lotta all'evasione noi abbiamo, nel bilancio 2019, 1.100.000 euro per l'IMU e 300.000 euro per la TARI. Parliamo del 2019. Quando ci siamo insediati - lui si è insediato nel 2014 - era zero la lotta all'evasione. Un percorso è stato avviato, magari anche con alcuni limiti, per carità, però la volontà di andare in quella direzione c'è e credo che sia un merito da riconoscere.

Il Documento va avanti e parla della spesa corrente per tutte le Missioni che ci sono, come conoscete, nel bilancio, perché è previsto così secondo la normativa. Sono riportate le previsioni del pluriennale con i grafici, le tabelle e la spesa corrente si aggira quasi sui 21 milioni di euro (20,900 milioni c'è scritto qui sul documento).

Poi c'è la parte dedicata al patrimonio e alla gestione dei beni patrimoniali a pagina 41, dove, se lo avete guardato, vedete l'attivo e passivo, pari a 53 milioni di euro, di cui 36 milioni sono immobilizzazioni materiali. Anche qui c'è la tabella naturalmente col grafico.

Disponibilità di risorse straordinarie a pagina 42, centrato sui trasferimenti: i trasferimenti all'Amministrazione pubblica si aggirano per noi su 1.400.000 euro circa.

Sostenibilità dell'indebitamento, quello di cui accennavo prima, a pagina 43. Noi sosteniamo 370.000 euro all'anno per interessi più 585.000 di quote di rimborso di mutui: totale sulla parte corrente pesa annualmente per 885.000 euro, quindi quota interessi e quota capitale su mutui che mi pare si aggirano sui 9 milioni di euro dei mutui in essere. 370 la quota interessi e 585 la quota delle quote di rimborso mutui.

Il limite teorico degli interessi nostro sarebbe di 2.231.000 euro, cioè noi potremmo arrivare teoricamente a pagare fino a 2.221.000 euro, però voi capite che, siccome questo poi grava sulla parte corrente del bilancio, anche se teoricamente si potesse fare, bisogna farlo con equilibrio: si possono fare dei mutui, ma bisogna attenzionare il fatto che comunque devi recuperare delle risorse sulla parte corrente da destinare al rimborso. L'esposizione sul Documento prosegue con la parte degli equilibri e della

programmazione: naturalmente anche qui c'è la tabella.

C'è il finanziamento del bilancio, il trend storico del finanziamento del bilancio corrente a pagina 47 e quello di conto capitale a pagina 48. Il Sindaco ha parlato in risposta al Consigliere Ghilardi della gestione delle risorse umane: in questa parte, a pagina 49, c'è la dotazione organica di 127 persone, presenze effettive 122, di cui 10 fuori ruolo.

Spesa del personale: 4.400.000 euro, in un anno, siamo su questo livello di spesa.

Poi ci buttiamo nella sezione operativa, dove c'è innanzitutto la valutazione dei mezzi finanziari, quindi i mezzi finanziari e la classificazione che c'è in bilancio, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti: questo da pagina 52 in poi del Documento.

Le entrate tributarie, a pagina 53, vengono inserite in uno schema sotto il capitolo "Federalismo fiscale, solidarietà sociale", perché sono due parole che vengono usate spesso, ma che sono da tenere presenti tutte e due nella ricerca di un continuo equilibrio: federalismo fiscale e solidarietà sociale, perché certe volte se ci sbilanciamo da una parte o dall'altra rischiamo di entrare in campi che qualche problema lo creano.

Il Consigliere Ghilardi annuisce. Un sano equilibrio, che non è così semplice naturalmente, vale la pena di trovarlo, vale la pena di fare lo sforzo, consapevoli dei limiti che ci sono chiaramente, anche in chi decide.

Sui tributi, abbiamo scritto sul Documento a pagina 53 che per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate (IMU, TARI, TASI, addizionale IRPEF) i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del Comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione (ed è quello che ho detto prima con i numeri) e quella di riscuotere il credito con rapidità. Qui entriamo nel campo dei residui, cioè ambito difficile, che però va fatto uno sforzo anche maggiore, ci possiamo dire, su questo fronte, perché questi sono, come scriviamo sul Documento, sono comportamenti e questi comportamenti sino un preciso indice di giustizia contributiva e allo stesso tempo denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa a aumentare naturalmente la solidità del bilancio, anch'essa irrinunciabile. C'è la tabella: il trend storico e la programmazione.

Poi andiamo sui trasferimenti correnti a pagina 54, con relativa tabella e trend storico: entrate extra tributarie, entrate in conto capitale. Poi l'accensione dei prestiti annuali: infatti sul Documento, a pagina 58, sono riportati i prestiti assunti o da assumere nel 2019 in questo caso; in realtà ci sono i 200.000 euro per il parcheggio Rimembranze che non so se riusciamo a farlo, perché per vari motivi siamo arrivati a settembre e poi ci sono 80.000 euro che derivano dalla devoluzione di mutui precedenti e questi sono stati utilizzati.

Vediamo se riusciamo - ma ho qualche dubbio - a fare questo mutuo per il parcheggio di via Rimembranze. Poi si passa alla definizione degli obiettivi operativi a pagina 59, quindi c'è l'obiettivo di dotazione di investimenti, obiettivo di dotazione di personale e di risorse strumentali. C'è il riepilogo del fabbisogno e dei programmi per ogni singola Missione a pagina 60 (sempre con le cifre, i grafici eccetera). C'è il piano di razionalizzazione e il programma degli acquisti a pagina 61 e 62.

Dopodiché il Documento scende nel particolare, a un livello maggiore di dettaglio, per le singole Missioni: per esempio, la Missione 1 parla della gestione finanziaria e tra le

cose evidenziate tratta della gestione finanziaria dei tributi e servizi fiscali; la gestione finanziaria ha due aspetti principali: uno è l'anticipazione di cassa. L'ho già detto anche l'altra volta eccetera, siamo stati martellate in lungo e in largo l'anticipazione di cassa: possiamo dire adesso che da settembre dell'anno scorso non siamo più in anticipazione di cassa, non so quant'è adesso, l'ultimo dato che avevo io era che c'erano tre milioni in banca, sono 2,7 milioni adesso). È importante questo anche evidenziarlo, perché lo sforzo comunque è stato fatto e c'è un altro sforzo che secondo me è molto più significativo, che è la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture. Siamo passati da 53,90 giorni del secondo trimestre 2018 a 31,11: c'è ancora molta strada da fare, però sono due elementi che sono significativi se sono attenzionati tutti e due. Naturalmente va da sé che uno dice: se devo pagare, devo tirare fuori i soldi. Se tiro fuori i soldi e nello stesso tempo non vado in anticipazione, è una buona cosa.

Poi c'è la parte più descrittiva, dedicata ai tributi e ai servizi fiscali con le varie considerazioni che potete leggere. Non sto qui a tediarevi, posso dire però che, con la delibera n. 18 che il Consiglio comunale ha adottato il 27 marzo, abbiamo approvato il Regolamento generale sulle entrate, che è importante ai fini appunto del presidio delle stesse. È un po' il discorso che dicevo prima anche sui residui.

L'intendimento sarebbe quello di costituire anche un nucleo che possa presidiare questo aspetto delle entrate.

C'è la parte dedicata al demanio e patrimonio: al momento sono due gli elementi principali, cioè la razionalizzazione degli immobili (tutto il passaggio, che è stato fatto e forse non è ancora ultimato, del passaggio appunto per la concentrazione degli uffici in Boito) e anche l'efficientamento energetico delle strutture comunali. Siamo – spero, lo dico ma nello stesso tempo ci metto l'elemento speranza - in dirittura d'arrivo per il discorso dell'illuminazione, perché anche lì abbiamo tribolato un po', però quello è un argomento che comunque deve tornare in Consiglio comunale, quindi eventualmente ci sarà la possibilità di ripercorrere tutto quello che è stato in questo anno e mezzo, due anni, per raggiungere l'obiettivo.

C'è la parte poi dedicata, a pagina 67, all'Ufficio Tecnico con qualche dettaglio, all'Anagrafe, allo stato civile con i vari orari; sistemi informativi a pagina 68 e 69, dove si parla del cablaggio, della conservazione degli atti filmati digitalmente e insomma dei sistemi informatici: è faticoso, però piano piano si cerca di portare a regime la cosa.

La Missione 3 è quella dell'ordine pubblico e della sicurezza: prima ha accennato il Sindaco all'assunzione con un concorso per un ufficiale categoria D e 4 di Categoria C: avrete visto sicuramente gli atti, le determine 657 e 658 del 2 agosto.

Sempre su questo tema, il 24 di maggio - quindi ancor prima delle elezioni - la Giunta ha deliberato anche una revisione dei turni; ancor prima il Consiglio comunale aveva rinnovato la convenzione con i Comuni limitrofi per i progetti condivisi che molti di voi sicuramente conoscono.

Poi c'è la Missione 4 Istruzione e diritto allo studio a pagina 73, dove viene riportato il dettaglio delle spese sul triennio, con la conferma dei contributi e dei servizi in essere.

Abbiamo discusso il protocollo per con le scuole. Aggiungo solamente a tutto quello che è stato detto, che penso che si sia concretizzato un sano equilibrio. Uno può dire: "Non è il massimo della vita, ci sono dei limiti". Sì, sicuramente se ne può parlare, però

lo scopo era - ed è quello - di snellire senza compromettere la trasparenza. Questo era lo scopo. Le osservazioni vanno raccolte, ci possono essere sicuramente dei limiti.

Forse si può dire che non ci sono sufficienti motivazioni per votare a favore, però votare a favore vuol dire dare e permettere che quel servizio si possa svolgere in un determinato modo, come i Consiglieri di maggioranza hanno evidenziato. Non votando il Documento secondo me è un eccesso dall'altra parte, a mio avviso, anche perché comunque le motivazioni sono state dette, non è che sono contrario per principio, però mi suona male il discorso del voto contrario, forse suonerà male anche verso chi poi leggerà gli atti, chi ha votato a favore e chi ha votato contro.

Il Consiglio comunale, come ho detto anche in Commissione, è sovrano e quindi si è proceduto. Noi pensiamo che sia una cosa buona.

Missione 5 e Missione 6 per i Beni e Attività Culturali e Sport e Tempo libero.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia privata a pagina 78. Variante 1, quella che è stata fatta, operativa, la rigenerazione urbana della Demalena, che è stato il motivo centrale della variante 1 fatta.

Variante 2 avviata con delibera di Giunta Municipale 104 del 23 aprile 2019, usata artificiosamente durante la campagna elettorale da chi forse non aveva neanche letto la delibera, però gli elettori sembra che abbiano capito: perché se hanno votato ancora lui vuol dire che forse hanno capito.

Perché quando poi uno si proclama fiero della legalità e gli elettori hanno votato a delibera già fatta e ti hanno confermato: uno la può leggere come vuole, ma la realtà è questa. Adesso, quando si discuterà nel punto all'ordine del giorno, chiaramente il Consiglio comunale farà le sue valutazioni.

È stato approvato il PGTU, ma questo è stato approvato in ritardo, da riconoscerlo onestamente, perché abbiamo tenuto in sospeso per troppo tempo le osservazioni: lo abbiamo approvato nel dicembre del 2018.

Elemento importante richiamato sul Documento è l'aggiornamento degli oneri con la riduzione fino al 60 per cento per gli interventi di sostituzione edilizia, che non è cosa di poco conto perché ha dato i suoi frutti.

Mi avvio alla conclusione. Abbiamo tentato, stiamo tentando, è in corso un modello diverso di gestione dell'ente e anche un aumento di controllo su possibili casi di decadenza o di morosità. L'impegno è tanto; forse qualcuno può dire che i risultati sono limitati, però diciamo che la direzione mi sembra giusta.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, pagina 80 e 81, non sono naturalmente preparato come la collega De Filippi, però in questa sezione vengono proprio evidenziati i costi e servizi dell'appalto, viene richiamato il fatto che sulla raccolta differenziata nel 2018 siamo andati al 63 per cento, che è un discreto risultato; questo quest'anno puntiamo più in alto sempre per poter favorire così l'abbattimento della componente dei costi destinati allo smaltimento della frazione secca, che pesa un macigno: siamo arrivati quasi a 800.000 euro. Pesa una cifra, è una cosa difficile, però dobbiamo insistere, come, ripeto, chi è più competente di me sicuramente sta facendo.

Sapete che è iniziata la sperimentazione della raccolta puntuale, che anche quella non è stata così semplice, però la cosa è stata avviata.

Per concludere poi c'è la Missione 10 Trasporto e mobilità, il Soccorso civile è la

Missione 11, Missione 12 Politiche sociali e famiglia da pagina 84. Intervento corposo, forte, confermato su più fronti e - uso solo questa espressione - con orizzonti allargati ai fini dell'inclusione. Questa è: lo sappiamo che ci sono quelli che la pensano diversamente, per noi è questa. Sappiamo legittimamente per carità, per noi è questa.

Cerchiamo di impostare quel settore con questo fine; intanto i cinque anni passati sempre con lo stesso stile ti hanno dato il risultato. Vuol dire che gli elettori hanno apprezzato. Su questo come su altro. Comunque noi pensiamo che questo sia il punto centrale. Certo, è uno di quei settori dove i soldi non bastano mai. È uno di quelli - poi ce ne sono altri - ma questo è un settore dove i soldi non bastano mai: qui mi pare che siamo sui 12 milioni di euro, comunque è consistente l'investimento.

Ora, su tutto questo Documento corposo ovviamente c'è il parere tecnico del funzionario favorevole e il parere dei Revisori: chiaramente anche loro devono dare la loro approvazione.

Ultima cosa, faccio un richiamo agli incontri chiesti dal Consigliere Ghilardi sul DUP, già nella passata Commissione, ma ribaditi anche nell'ultima: vediamo se riusciamo a farli. C'è l'intenzione di farli, ci dobbiamo organizzare, come pure quelli del Consigliere Camisani, che aveva chiesto per il bilancio. Abbiamo riconosciuto tutti che sarebbero utili anche per me, perché sicuramente tanti aspetti avrò modo di approfondirli anch'io, però cercheremo di stare anche su quel pezzo, nei limiti del possibile. Vi ringrazio dell'attenzione, so che è stato lungo, però il Documento è corposo. Almeno per chi non c'era, spero di aver dato qualche elemento di riflessione aggiuntiva. Grazie.

**Presidente:** Grazie, Assessore. Ho provato a starti dietro seguendo il DUP, ma è tanta roba. Ci sono domande tecniche per il funzionario? Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Tecniche? In realtà su tutto il Documento, quindi non è riferito espressamente al tecnico. La prima domanda è: visto che c'è un importo di interessi che apparentemente può anche essere basso, ma comunque stiamo parlando 350.000 euro, si è provato a fare un esercizio di quanto incidono rispetto al capitale che abbiamo avuto in prestito? Cioè il tasso medio di interesse che oggi stiamo riconoscendo, di quant'è? E soprattutto se è alto rispetto a quelli di mercato, è possibile, come era possibile in passato, fare una rinegoziazione di questo? E se sì, è stata presa in considerazione? Prima domanda.

Seconda, vado sul discorso dei 900.000 euro della frazione secca, l'ho già detto in altre occasioni, torno a dire: cosa stiamo facendo per verificare che i 900.000 euro che vengono dati alla società che fa lo smaltimento della frazione secca siano corretti, cioè nel senso che stiamo facendo le cose in un modo corretto? A questo punto è vero l'evasione fiscale, ma i controlli vanno fatti anche in questa direzione: stiamo parlando di 900.000 euro e quindi non è sicuramente un importo modesto. Io ho finito le domande tecniche.

**Presidente:** Grazie mille. Sono un po', quindi io darei le risposte. Ragioniere.

**Rag. Zendra:** Rispondo in relazione alla verifica sulla capacità di indebitamento e sull'incidenza degli interessi passivi. La massa critica dell'indebitamento del Comune di Trezzano sul Naviglio deriva prevalentemente da mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, che sappiamo che applica degli interessi che vengono calmierati sulla base di un decreto che viene emesso con cadenza semestrale e questo decreto va essenzialmente a sancire il limite massimo dell'incidenza che questi interessi devono avere.

Su questo fronte mi sento di affermare che, proprio perché l'interlocutore è Cassa Depositi e Prestiti, che è un ente che ha natura di carattere pubblico e opera in relazione a quelli che sono i dettami dei tassi massimi applicabili secondo i parametri generali del MEF. Esistono mutui provenienti da altri istituti, quelli prevalentemente a tasso agevolato, come il Credito Sportivo su cui abbiamo fatto l'operazione l'anno scorso di 585.000 euro, fatta nell'ambito dello sport Missione Comune, sulla base del quale il Comune ha realizzato un intervento essenzialmente a tasso zero.

Sul fronte della rinegoziazione, fermo restando che noi faremo una verifica proprio in relazione alla campagna che è stata aperta in questi giorni da Cassa Depositi e Prestiti, che dà essenzialmente la possibilità di prolungare i termini per l'ammortamento. In altri enti, quando abbiamo fatto l'operazione e la verifica sulla convenienza ovviamente, andando ad allungare i termini di ammortamento, c'è una corrispondente incidenza di interessi, proprio perché si ragiona su un arco di tempo molto più ampio. Sicuramente non mancheremo di fare questo genere di verifica, perché generalmente la facciamo come routinaria.

Quando il Ministero metteva a disposizione dei finanziamenti per fronteggiare gli indennizzi da disinvestimento, non ci siamo fatti sfuggire in altri enti la possibilità di ricorrere a queste forme di finanziamento.

C'è da dire che tutto ciò che deriva in termini di risparmio dalla rinegoziazione soggiace a un vecchio limite che è rimasto scritto in qualche Finanziaria di qualche anno fa, dove il risparmio di parte corrente in realtà andrebbe destinato ad interventi del Titolo Secondo: è un vincolo che spesso e volentieri ha strozzato gli enti locali proprio perché è un vincolo imposto da una norma di carattere interpretativo e non scritta esattamente in quello che era il tenore, cioè la ratio, della norma che disponeva questo.

Negli ultimi anni il legislatore ha comunque svincolato temporaneamente questo vincolo, però rimane comunque una scure che eventualmente dovrà essere valutata per il reinvestimento di eventuali risparmi.

In ogni caso completeremo nelle prossime settimane una verifica sulle posizioni eventualmente rinegoziabili, valuteremo l'eventuale risparmio e l'eventuale beneficio che in qualche modo ne può derivare da questo tipo di operazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**Rag. Zendra:** Il tasso medio siamo intorno al 4 per cento, non è poco, però calcoliamo che Cassa Depositi e Prestiti è un po' l'interlocutore principale, opera prevalentemente con un tasso fisso, proprio per evitare delle oscillazioni che potrebbero generare, soprattutto sulla parte corrente del bilancio, delle forbici spesso non preventivabili e calcoliamo che comunque partiamo da mutui che a metà degli anni Novanta venivano

concessi con un tasso che arrivava addirittura al 10,50 e al 9 per cento. Sono tassi medi: teniamo conto che comunque il faro sulla valutazione della convenienza è quel decreto ministeriale emesso con cadenza semestrale che sancisce quelli che sono i limiti massimi delle operazioni di indebitamento degli enti locali.

**Presidente:** Grazie. Io mi sono perso alla terza parola, ma credo di aver capito. Assessore De Filippi, lei vuole dare una risposta alla seconda domanda?

**Assessore De Filippi:** Grazie e buonasera a tutti. Per quanto riguarda quello che chiedeva il Consigliere, eravamo rimasti credo a luglio al discorso del controllo delle pesate. Siamo rientrati tutti per fortuna e quindi adesso ci stiamo attivando per cercare di organizzarci, perché comunque l'ufficio non segue solo quello e quindi dobbiamo trovare anche i tempi per poterlo fare. Ci stiamo organizzando per fare questi controlli sulle pesate dell'indifferenziato. Grazie.

**Presidente:** Grazie mille. Altre domande per il tecnico? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Volevo avere una un'indicazione di carattere tecnico circa la relazione che esiste tra l'anticipazione corrente e la spesa corrente generale, se l'anticipazione di cassa ha una relazione con la spesa corrente. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

**Rag. Zendra:** Diciamo che in termini generali l'anticipazione di cassa si prefigura all'interno del nostro bilancio come un semplice movimento di fondi, vale a dire che la banca ci anticipa, cioè ci dà tecnicamente la possibilità di utilizzare dei fondi che ci mette a disposizione; a fronte di questo utilizzo viene essenzialmente previsto l'impegno alla restituzione, quindi la potremmo definire come una sorta di partita di giro che cuba come movimento di fondi, quindi entrano ed escono in termini di restituzione.

Il riflesso che l'anticipazione di tesoreria genera sulla parte corrente è generalmente rappresentato dall'esposizione per interessi passivi: più utilizziamo anticipazioni di tesoreria e più siamo tenuti a risarcire il capitale alla tesoreria.

Calcolate che nella nostra programmazione era previsto uno stanziamento di circa 8.000 euro per interessi passivi, che quest'anno, come puntualizzava l'Assessore Spendio, non è stato utilizzato proprio perché è uno stanziamento cautelativo, che in realtà non è stato utilizzato proprio per le giacenze positive di cui oggi il Comune dispone.

Per rispondere alla sua domanda, Consigliere, il riflesso sulla parte corrente è rappresentato dagli interessi passivi, che, a differenza degli interessi passivi sui mutui, non hanno un'incidenza in termini di capacità di indebitamento, perché l'anticipazione rappresenta una tipologia che è quella dell'anticipazione a breve, cioè un indebitamento a breve termine.

**Presidente:** Grazie. Altre domande per il funzionario?

Direi di no. Apro quindi la discussione sul DUP. Qualcuno vuole fare delle considerazioni in merito? Consigliere Di Giorgio.

**Consigliere Di Giorgio:** Buona serata, anche se ormai è quasi notte. Volevo giusto puntualizzare e vedere dei punti in più, visto che Domenico è stato molto lungo nello svolgimento del DUP, perché è un documento molto corposo e quindi necessità di vedere tutti i punti. Volevo giusto sottolineare qualcosa che trovo molto positivo in questo DUP: sono tutti i vari parametri di tipo finanziario, come quello a pagina 30 sui parametri di deficit strutturali negativi. Vuol dire che in realtà le casse del Comune vanno molto bene.

Poi abbiamo pagina 43 l'indebitamento, dove i mutui sono minori del 20 per cento del totale che il Comune potrebbe richiedere, quindi avremmo un grande margine per lavorare su questa cosa.

A pagina 60 e 61 il Comune non è più in anticipazione di cassa da settembre e i pagamenti vengono effettuati prima rispetto all'anno precedente: sono tutti parametri positivi rispetto agli anni precedenti.

La lotta all'evasione è cresciuta dallo 0 del 2013 fino all'attuale valore, che permette di avere entrate fisse maggiori e dipendere meno da entrate invece una tantum, quindi avere entrate fisse molto numerose per il Comune rispetto agli anni precedenti, in maniera davvero un bilancio che comunque continua a crescere.

Penso che ci siano dei parametri di tipo finanziario tutti molto positivi, soprattutto vedendo la situazione negli anni passati e soprattutto vedere la situazione di partenza proprio della Giunta Bottero, sia questa che quella precedente.

**Presidente:** Grazie. Altri interventi sul DUP? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Ancora un'ultima domanda, poi dopo mi taccio. Volevo sapere, sulla lotta all'evasione, la formazione grosso modo di quali erano le entità che erano più critiche all'interno della lotta all'evasione. Grazie.

**Presidente:** Ragioniere Zendra, spero che abbia compreso la domanda.

**Rag. Zendra:** No, le chiedo di precisarmi.

**Consigliere Ghilardi:** Le chiedo quanto siamo in attesa di rientri da quello che è stato chiesto ai cittadini che sono morosi, che non hanno pagato praticamente il dovuto all'Amministrazione, sia in termini...

*(Intervento fori microfono)*

**Consigliere Ghilardi:** No, mi interessano tutte le varie tipologie di esposizioni che ci sono in atti, cioè la parte che riguarda le multe, la parte che riguarda il rientro dell'IMU, la parte dei pagamenti che sono in attesa e non ci sono (anche questo aspetto). C'è esattamente la divisione in due o tre insiemi di questa esposizione. Grazie.

**Presidente:** Ragioniere.

**Rag. Zendra:** Il valore che sto per esprimere è un valore che considera l'entità nominale e non tiene conto di quella che è la corrispondente svalutazione iscritta da un lato sul fronte del fondo Crediti Dubbi Esigibilità in competenza e, sull'altro fronte, in quanto è stato accantonato all'interno dell'avanzo di amministrazione fino al 2018 allo stesso titolo.

Ci diamo un dato generale, che è quello della tassa rifiuti ordinaria, che purtroppo ad oggi registra su un ruolo generale di 3.600.000 euro annualmente fra i crediti più difficili da recuperare dai 500 ai 600.000 euro. Il tentativo per cui il Comune porta avanti un'azione di recupero parte da prima con dei tentativi ovviamente bonari che poi culminano con l'emissione di un avviso di accertamento e, qualora il contribuente continuasse a non versare, si arriva all'attivazione di quelle che sono le procedure di carattere esattoriale. Questo è il dato essenziale sulla tassa rifiuti.

Sulla parte dell'IMU diciamo che quella in autoliquidazione segue le regole dell'autoliquidazione, quindi il Comune accerta esattamente quanto incassa: le previsioni risultano attendibili in relazione a quello che è l'andamento ordinario della previsione, che quindi corrisponde con l'adempimento volontario di versamento.

Sul fronte delle attività che riguardano gli avvisi di accertamento IMU, anche in questo caso è un dato in costante aggiornamento, perché i riversamenti e le regolarizzazioni hanno carattere di quotidianità.

Parliamo, rispetto agli anni precedenti, di un recupero che attualmente è su una mole di circa 2 milioni per quanto riguarda gli avvisi emessi: una parte di questi avvisi, per la parte soggetto di contenzioso, viene sostanzialmente conservata nel bilancio e contestualmente svalutata.

Calcolate che abbiamo un fondo svalutazione che supera, al 31 di dicembre del 2018, i 6 milioni di euro come cautela che abbiamo impostato sulle entrate.

Sul fronte TOSAP, imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, per la tipologia delle entrate di carattere tributario non è prevista attività accertativa aperta e non è prevista attività contenziosa particolare.

Sul fronte delle sanzioni Codice della Strada: quest'anno sono stati formati due ruoli di riscossione coattiva che riguardano il 2015 e il 2016 e che indicativamente assommano circa 500.000 euro per ciascuno di questi due ruoli.

Questa è più o meno l'attività che attualmente è in via di espletamento: stiamo effettuando e puntualizzeremo ulteriormente la situazione con il Nucleo di gestione delle entrate, la ricostruzione puntuale di tutti i ruoli che risultano aperti (che quindi sono stati aperti anche nelle annualità precedenti) e quelli che stiamo via via mettendo in campo anche al fine di avere una mappatura puntuale dell'attività coattiva che l'ente ha in essere.

**Presidente:** Grazie mille. Considerazioni sul DUP? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Il DUP è probabilmente il documento più importante dal punto di

vista programmatico, appunto perché ci sono dentro le cifre del bilancio, c'è dentro quello che vogliamo fare per la nostra città, quindi è un documento fondamentale.

Abbiamo detto che contiene le linee programmatiche che sono state presentate dal Sindaco al secondo Consiglio comunale di questa consiliatura e approvate, quindi viene proprio riflesso dentro questo documento quello che è il nostro programma, quello con cui siamo stati chiamati dai cittadini a governare con quasi il 60 per cento. Questo è evidentemente l'espressione massima di quello che la maggioranza vuole fare.

Mi volevo anche agganciare a quello che ha detto il consigliere Di Giorgio, soprattutto dal punto di vista amministrativo: dimostra che dentro questo documento ci sono appunto le prove del fatto che il bilancio del nostro Comune è un bilancio in buono stato.

Tre punti su tutti: migliore presidio delle entrate, riduzione dell'anticipazione di cassa (come ricordato appunto anche dal Vice Sindaco, anzi che ringrazio per l'esauriente spiegazione, oltre che il funzionario chiaramente per aver redatto il Documento) e ultimo, ma non ultimo, riduzione dei tempi di pagamento delle fatture, che è assolutamente una cosa importante, è un obiettivo che volevamo perseguire e continueremo a perseguire.

Volevo portare all'attenzione il grafico che c'è a pagina 39 sulla spesa corrente: in questo grafico a pagina 39 si vedono le voci della spesa corrente 2020 divise per Missioni. A colpo d'occhio si vede quelle che sono sostanzialmente le nostre priorità; lasciando perdere la parte di servizi generali chiaramente, che è una parte molto corposa, ma un po' meno importante dal punto di vista politico - lasciatemelo dire - le altre spese grosse le vediamo nella Missione 4 Istruzione diritto allo studio, nella Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, nella Missione 12 Politiche sociali. Questo dà un po' la fotografia di quelle che sono le cose importanti per noi.

Detto che come abbiamo detto non esistono settori di serie A e non esistono settori di serie B, cioè questa Amministrazione ha la forza e ha avuto la forza anche negli scorsi cinque anni di portare avanti un po' tutto, senza lasciare niente indietro, che è la cosa che magari ci ha fatto andare avanti piano piano, però ci ha permesso di non lasciare nessuna cosa indietro.

Lasciatemelo dire, sulle politiche sociali io ci tengo anche in maniera particolare - qui guardo l'Assessore Damiani, ma guardo anche l'ex Assessore Volpe che è tra il pubblico - perché comunque è un percorso che viene da questi cinque anni. Nel Documento vengono citati il progetto SPRAR, ma anche il progetto Explorabile: entrambi seguono la stessa parola chiave che ha ricordato anche il Vice Sindaco, inclusione, che è importantissima. In particolare il progetto Explorabile: è questo protocollo d'intesa con le associazioni sul territorio che si occupano di disabilità.

Visto che anche ieri in Commissione si era parlato di associazioni che si occupano di disabilità, mi sembra un progetto importante che va ricordato. Ci sono stati diversi laboratori e hanno dato i loro frutti. Io dico grazie agli Assessori che si sono interessati in questo progetto, perché l'obiettivo è quello comunque che i nostri concittadini disabili non siano più cittadini invisibili. È una cosa a cui ci tengo molto, quindi grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Ci sono altre considerazioni? Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Divido il mio pensiero in due parti: una parte più tecnica e una parte più politica.

Sull'aspetto tecnico personalmente devo dire che conosco da molti anni il Vice Sindaco, so che è una persona precisa, so che è una persona puntuale, so che è una persona molto attenta ai numeri, non solo per una questione di tipo lavorativo, ma proprio per una questione mentale e quindi immagino che, da questo punto di vista, questo documento sia figlio anche non solo dell'esperienza e della capacità del tecnico, ma anche dal coordinamento del Vice Sindaco, quindi è un lavoro d'équipe, dove sicuramente una buona parte funzionario, ma c'è una componente, sicuramente quella politica, ma anche quella tecnica, che penso l'Assessore abbia sicuramente ha fornito. E questo è l'aspetto positivo.

Poi arriviamo sull'aspetto politico, quindi chiudo la parte positiva e vado sull'aspetto politico. Assessore è molto antipatico questo suo intervento periodico, ormai continuo: "Noi abbiamo vinto, facciamo quello che vogliamo: se non lo approvate, siete cattivi, brutti e anche sporchi, perché noi abbiamo lavorato bene e quindi voi non capite niente". Adesso io sto dicendo le cose in modo diverso da come lei le ha espresse, lo sto anche dicendo per evitare, però fondamentalmente per chi le riceve che è molto simile l'effetto. Lei usa il fioretto, non sempre, perché stasera è stato in qualche alcuni passaggi è stato molto tranchant.

Questa cosa non aiuta il dialogo, perché comunque pone delle barriere tra: "Noi siamo bravi perché abbiamo vinto, voi alla fine siete dall'altra parte perché non capite niente". Ripeto, non l'ha detto lei, lo dico io, però diventa difficile poi aprire un dialogo quando queste sono le posizioni, diventa difficile ragionare quando uno ti dice: "Sì, però non potete non approvarlo perché qui c'è la verità". La verità nel senso che è tutto giusto, è tutto bello, è meraviglioso. Peccato che lo ha detto anche lei: "Questo è frutto della nostra mentalità, delle nostre scelte, della nostra cultura ed è quella che ci ha fatto vincere".

Questo è quello che ha detto, giusto? Più o meno, posso cambiare le virgole. Allora diventa anche difficile, sapendo che dall'altra parte magari molti aspetti vengono visti in un modo diverso, condividere una scelta che non è stata condivisa. Scusi i termini, però lei mi chiede di condividere un documento che alla fine io ho visto in sintesi e basta.

Di mio, di nostro, cosa c'è? Abbiamo perso, bene, però non mi chieda almeno personalmente di dividerlo, perché io condivido qualcosa in cui partecipo alla stesura, dove comunque c'è una mia componente. Su 20, 1 può darsi, ma c'è. Qui non c'è stato un minimo di condivisione, quindi diventa particolarmente difficile da un punto di vista politico.

L'ho detto prima che tecnicamente nulla da eccepire, però sulle scelte personalmente ho un'idea diversa, quindi da questo punto di vista preannuncio il mio voto contrario.

Grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Padovani. Altre considerazioni sul DUP? Prego, Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Riprendo un po' questo documento che naturalmente riporta il programma della maggioranza giustamente: avete prodotto questo documento sulla base del vostro programma, che non è il nostro.

Volevo solo alcune precisazioni: sulle energie e fonti energetiche non avete messo nulla assolutamente. Sulla questione della salute eccetera non avete messo nemmeno niente su quella, mentre sull'ambiente vedo che è stato messo solo ed esclusivamente l'appalto dell'AMSA. Anche lì non sono state messe risorse.

Per quanto riguarda poi l'aspetto sociale, ovviamente richiamate il fatto di inclusione; ben venga, fa parte del vostro programma, ma mi domandavo, siccome è stato fatto anche un reddito di cittadinanza e molti cittadini hanno percepito questo reddito di cittadinanza, mi domandavo se all'interno di queste politiche sociali della famiglia è stato fatto un censimento su chi ha poi ha avuto questo reddito di cittadinanza. Sappiamo che molti contributi vengono erogati a persone indigenti, ma molto probabilmente bisognerebbe anche tener conto di questo, non lo so se è stato tenuto conto o meno. Qua non viene riportato assolutamente.

Inoltre mi corre un pensiero che qualche tempo fa abbiamo speso 40.000 euro per fare un progetto per l'efficientamento energetico della Tintoretto: ci è stato riconosciuto in base a questo progetto presentato 1 milione e mezzo di euro, che noi abbiamo rifiutato perché l'appalto complessivo di questo efficientamento ammontava a 2.300.000 euro. Mi domando se forse non era il caso di fare magari anche un mutuo per accaparrarci questo milione e mezzo e mettere in efficientamento tutta la Tintoretto: avrebbe portato senz'altro dei vantaggi.

Mi risulta poi che sono stati spesi altri 28.000 euro sempre per l'efficientamento in Tintoretto credo per la caldaia o qualcosa del genere, che ha fatto sempre lo stesso tecnico, per i 130.000 euro che abbiamo ricevuto dal Governo. Francamente vedere che nelle fonti energetiche non avete messo neanche una risorsa, non lo condividiamo questo. Era questo che volevo chiedere: come mai sulla questione della salute, nonostante l'inquinamento che c'è a Trezzano e nonostante la possibilità di avere delle fonti di energia rinnovabili, non sono stati messi a bilancio, perlomeno nel DUP, non appare nessuna risorsa.

**Presidente:** Grazie. Se l'Assessore volevo dare una risposta.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente. Quello che ha detto il Consigliere Padovani l'ha detto lui, non l'ho detto io, non si può essere tutti i giorni bersagliati; io per esempio su Facebook non ci vado, tutti i giorni bersagliati, su tutto.

Qualche volta bisogna anche dire che le cose vengono fatte, che si fanno per merito di chi le fa e non di chi non le fa perché bisogna anche dirle queste cose, vogliamo andare a prendere tutti i manifesti, ce l'ho qua uno, dopo se serve lo leggo, pre-elettorali, sembrava un delinquente, sembrava uno che volesse distruggere Trezzano, tanto dopo ci sono tutti gli altri punti e ci sarà modo.

Quindi è giusto evidenziare le cose che abbiamo fatto, anche essere orgogliosi e anche dire che le abbiamo fatte noi; li abbiamo fatti noi 1.100.000 – 1.500.000 compreso la tassa rifiuti – di lotta all'evasione, sì certo noi l'abbiamo fatta; io non lo so perché gli

altri non l'hanno fatto, non lo so, noi l'abbiamo fatto ed è giusto dirlo, poi se dalle mie parole passa un messaggio che può essere recepito diversamente perché anche io cerco di stare attento, ma evidentemente non sempre ci riesco, perché mi hanno insegnato che il colpo si sa come parte, ma non si sa come arriva; uno spara il colpo lo fa con una certa intenzione ma poi dopo magari arriva male.

Quindi, per carità, può succedere che l'interpretazione di chi ascolta sia diversa; dispiace questo ma non è assolutamente mia intenzione, non mi permetterei mai, di considerare gli interlocutori inferiori o peggio di me, dico solamente che ci sono alcuni dati che dicono che in una certa direzione si è andati e fino a quel momento non è si andati; tutto qua.

Raccolgo l'osservazione, cercherò di essere più prudente, però ci tengo a dire il fatto che se le cose si fanno bisogna dire che si fanno e anche chi le fa.

Fonti Energetiche: diciamo che abbiamo cercato di attenzionare di più il fatto del risparmio perché gli interventi sull'efficientamento energetico che sono stati fatti vanno in quella direzione, si può fare di più, sicuramente si possono mettere dei soldi, il bilancio lo dobbiamo ancora fare per altro, diciamo per il 2020 per cui raccolgo, se è un invito, raccolgo l'invito a ragionare su questo fronte per insistere su questo argomento che chiaramente è molto importante e mi aggancio a questo per il discorso del milione e mezzo o due milioni e mezzo, devo dire onestamente che mi ricordo di questa cosa però adesso non sono in grado di rispondere, mi ricordo che forse ne abbiamo parlato anche in Consiglio comunale, non le so rispondere in modo preciso, ma ricordo che c'era stata una motivazione, glielo farò sapere, mi informo, non mi ricordo esattamente come si era svolta la cosa, quindi non mi permetto neanche di dirle: sì no, eccetera, eccetera.

Sul reddito di cittadinanza, però qui mi può correggere solo lei, perché da quello che avevo letto io...

**Presidente:** L'assessore Damiani ha delle risposte anche su quelle, quindi volendo lasciamo a lui.

**Intervento:** Siccome l'ho fatta anch'io questa domanda, poi leggendo anche su internet ma su siti affidabili, ho capito che la segnalazione delle persone che chiedono il reddito di cittadinanza arriva al Comune, cioè non passa dal Comune, ci arriva la segnalazione delle persone, quindi il Comune agisce di conformità in questo caso, ti arriva la segnalazione delle persone, dopodiché quando sai quali sono le persone le chiami dicendogli che deve fare come dice la legge.

Io so questo, però poi mi correggo correggetemi se non è così, io dico quello che ho letto io, perché l'ho fatta questa domanda, ecco perché.

L'argomento dello sviluppo sostenibile che va di pari passo con il discorso delle fonti energetiche, dell'emergenza, sicuramente ne parlerete dopo quando parlerete dell'argomento, ci sono dei limiti nell'allocare risorse.

È un ragionamento che, ripeto, siccome dobbiamo ancora fare la proposta di bilancio 2020, sicuramente lo faremo.

Penso di poter dire che anche nella maggioranza ci sono persone molto più sensibili

anche di me su questo argomento, quindi sicuramente quando faremo il bilancio previsione si terrà conto anche di questo e vediamo, però raccolgo la sua sollecitazione; effettivamente sono due questioni assolutamente importanti.

Grazie.

**Presidente:** L'Assessore Damiani ha qualcosa da aggiungere sul reddito di cittadinanza?

**Assessore Damiani:** Nella sostanza confermo quanto ha già detto il Vicesindaco. Il programma del reddito di cittadinanza è gestito dall'Amministrazione centrale e in parte da quella regionale, all'Amministrazione comunale spetta il controllo, ancora a noi non è arrivato neanche un dato, un nome su cui controllare e siamo in attesa di comunicazione per sviluppare quanto ci compete.

**Presidente:** Prego, Consigliera Villa.

**Consigliera Villa:** Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, che è già attivo da marzo, si possono fare tranquillamente dei report, basta andare sul sito dell'INPS e può vedere tranquillamente i report che vengono riportati per i redditi di cittadinanza per cui credo che sia visibile a chiunque.

So che a Trezzano sul Naviglio ne sono stati richiesti molti redditi di cittadinanza e concessi molti per questo che mi attivavo su questa cosa perché ritengo che sapere che alcune famiglie indigenti riescono ad ottenerlo giustamente potrebbe porre i servizi sociali in un'ottica diversa rispetto al rilascio di contributi poi, oppure di altre prestazioni che vengono date alle famiglie indigenti perché se già usufruiscono di un reddito dove è stato stabilito una certa cifra, ritengo che possano esserci dei risparmi da parte dell'Amministrazione che si possono tranquillamente utilizzare in altri servizi; era questo che volevo dire.

**Presidente:** Grazie, prego Assessore.

**Assessore Damiani:** Comunico che noi siamo un'Amministrazione pubblica e agiamo su dati ufficiali, comunicati con i canali previsti dalla norma e dunque l'ufficio non può procedere in modo informale.

**Presidente:** Mi perdoni Consigliera Villa, però immagino che sul sito dell'INPS non appaiono i nomi di chi riceve il reddito di cittadinanza, sarebbe una bella violazione della privacy per cui credo che sia l'INPS a dover mandare i nomi; comunque sono curioso domani vado a vedere.

Prego consigliere Consigliere Di Giorgio.

**Consigliere Di Giorgio:** Volevo fare solo un appunto visto che la Consigliera Villa ha detto che son stati accettati molte richieste di reddito di cittadinanza a Trezzano, ho i dati de "Il Sole 24 Ore" di dieci giorni fa a Trezzano sono state accettate il 3,5% delle

richieste.

**Presidente:** Non ci fermiamo sul reddito di cittadinanza, ne parlate dopo il Consiglio, poi i numeri li guardiamo. Grazie.

**Consigliere Villa:** Le posso garantire che sono state fatte solo al CAF dove prestavo prestazioni solo 300 domande in quel CAF.

**Presidente:** Consigliere Villa non le ho dato la parola. Le blocco il microfono perché non le ho dato la parola, mi perdoni, almeno la chiedo.  
Passiamo oltre il reddito di cittadinanza.  
Prego, Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Grazie. Volevo soffermarmi un attimino sul piccolo screezio che c'era stato tra il Consigliere Padovani e il Vicesindaco dicendo che e la cosa mette sempre molto umorismo questa parte qua perché dire che si è molto bravi perché si è ottenuto qualcosa, secondo me, ha poco significato perché quello che conta è sempre quello che si fa dopo, quindi da questo punto di vista mi trovo esattamente distaccato sulla questione, anzi un po' infastidito perché si perde un attimino quell'istinto e quella posizione di solennità che ha esattamente questo tipo di impegno che noi abbiamo qua in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda gli aspetti tipicamente legati al DUP dico che negli obiettivi operativi manca comunque sempre, come al solito, degli stanziamenti per quanto riguarda la missione relativa alla giustizia, al turismo e alla tutela della salute, per i quali c'è sempre stanziato zero come ogni anno, servirebbe una motivazione per cui si stanziava zero, non basterebbe solo la motivazione: "Siccome non ci han detto che lo si fa"; tenendo conto che questo aspetto qua è un aspetto molto importante soprattutto per quanto riguarda la tutela della salute.

Per quanto riguarda poi il fatto che si porta in evidenza il discorso dell'inclusione, come giustamente riportato e visto con molta attenzione, bisogna anche comprendere quale tipo di inclusione si intende, se oltre quelli che sono stati presi in esame si prendono anche in esame i diseredati, quelli che escono dal circuito del lavoro e si trovano in obiettive difficoltà, come agisce per esempio il famoso tavolo delle fragilità che noi abbiamo messo in esame a suo tempo con una delibera di Giunta e di cui non sappiamo ancora nulla di come sta proseguendo mentre sta interagendo con tutti gli interessati a questo tipo di delibera di Giunta.

Grazie.

**Presidente:** Altre considerazioni sul DUP.  
Consigliere Russomanno, prego.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Chiedo scusa a tutti per il ritardo.  
Se ho capito bene si sta discutendo del DUP.

Prima sentivo parlare di reddito di cittadinanza, c'è poco da ridere Sindaco, sto arrivando tardi e si mette a ridere? Pazienza rida pure.

Presidente: Possiamo stare sul punto? Grazie.

**Consigliere Russomanno:** Lo piglia come un divertimento, non c'è problema.

**Presidente:** Possiamo evitare polemiche, grazie.

**Consigliere Russomanno:** Volevo fare un appunto sul reddito di cittadinanza, sentivo parlare 3,5; io vi dico i numeri esatti invece: a Trezzano sono state fatte 350 domande di reddito; poi che siano il 3, il 2, l'1 non lo so comunque la città di Trezzano, i cittadini trezzanesi in 350 hanno fatto domanda di reddito. Poi se ne hanno accettate 250, 200 o 100 questo lo vedremo a dati fatti, i numeri finali si sapranno tra qualche giorno.

**Presidente:** Scusate, non ci fermiamo sul reddito di cittadinanza, stiamo parlando del DUP, per favore.

**Consigliere Russomanno:** Non so le percentuali, però vi dico per certo che sono state fatte 350 richieste.

**Presidente:** Perfetto, se fosse corretta quella percentuale de "Il Sole 24 Ore" sono dieci persone, che l'hanno ottenuto, 11. Se fosse corretto quel numero.

**Consigliere Russomanno:** Entrando nel merito del DUP ho avuto modo di leggerlo e rileggerlo e devo dire che leggendo in prima battuta molte cose che sono scritte là sono condivisibili perché almeno il 60 – 70% sono belle azioni, sono belle cose. Mi sono riletto il DUP della passata legislatura molte cose si ripetono perché non sono state realizzate e quindi ci si ripropone.

Si fanno delle affermazioni molto importanti su alcune cose, come la frammentazione urbanistica del territorio, però avete avuto cinque anni di tempo per modificare, per dare un'espressione vostra, per dare un indirizzo vostro, avete fatto una variante che non era altro che la continuità del passato e quindi diciamo che la frammentazione, l'urbanizzazione mista che c'è sul territorio c'era e c'è ancora.

Parlate di sicurezza del territorio. Abbiamo una situazione a Trezzano sulla sicurezza molto difficile, potremmo partire dalla polizia locale nostra, dove c'è una situazione di disagio all'interno del Comando stesso che penso che sia unica in tutta la Provincia della città di Milano, dove c'è un'incompatibilità tra i Vigili, tra il Comando, tra la dirigenza, per non parlare poi dei progetti che sono stati fatti non approvati o si ha il coraggio di fare una scelta, a parte ultimamente, a fine legislatura, qualche finanziamento regionale e statale che ci ha permesso di fare qualcosa; parlate di videosorveglianza abbiamo le telecamere che non funzionano, non funzionavano e non funzionano: sono sempre quelle. Abbiamo delle situazioni che sono incancrenite, cioè se noi riusciamo a controllare chi svolta sul Ponte Gobba, che non può svoltare a

sinistra, figuriamoci se riusciamo a controllare un territorio come Trezzano con due vigevanesi, con due assi principali, divisi in due da un territorio abbastanza grande.

Continuate a parlare di bilancio partecipato, io lo condivido ma se veramente fossero partecipate, avete in cinque anni approvato il bilancio e poi vi siete posti ai cittadini nelle assemblee, il bilancio partecipato non è così signori, bilancio partecipato lo si fa prima, confrontandosi con i quartieri, con la città, recependo qualche suggerimento che può essere valido e poi si va in Consiglio e si approva, ma no che prima approvate il bilancio e poi incontrate i cittadini, a che serve? Che partecipato è?

Gli andate a dire ciò che avete scelto voi, ma senza coinvolgere nessuno sulle scelte o su qualche indicazione della città.

Poi, fate riferimento all'urbanistica, seconda variante del 23 aprile: avete fatto una scelta sulla prima variante, siete venuti in Consiglio comunale e nella fase delle controdeduzioni avete ritirato un punto importante della variante, cioè l'operazione Cascina Antonietta con la variante 2 perché avete detto che la Città Metropolitana esprimeva un parere negativo, la Regione era un parere nì, né no e né sì, quindi giustamente avete ritirato il punto.

Oggi con la variante 2 ci riproponete la stessa cosa, allora se non si poteva fare prima, si può fare adesso? Questo vorrei riuscire a capire; è cambiato qualcosa? È cambiato qualche parere della Città Metropolitana? È cambiato un parere di Regione? È cambiata la legge sul consumo di suolo? A me non risulta. La legge regionale sul consumo di suolo è ancora zero, per cui non capisco perché la riproponete.

L'unica nota positiva che vedo nell'Amministrazione già dalla fine della passata Amministrazione all'inizio è nel Settore Area Finanziaria, finalmente non fate più gli anticipi di cassa, finalmente non abbiamo i Revisori dei Conti che ci tartassano perché abbiamo vissuto cinque anni di martellamento da parte dei Revisori dei Conti, che non davano il parere su molte delibere fatte, siamo arrivati in Consiglio comunale sulla delibera sull'illuminazione pubblica che è stata ritirata perché il parere è contrario, questo mi fa piacere, vuol dire che finalmente si è indirizzata la strada giusta, anche merito, secondo me, del funzionario che è una persona che stimo, è molto capace e lo sta dimostrando; spero solo che non fate scappare pure il quinto funzionario da Trezzano, finalmente c'è un funzionario capace in quell'area che ci sta portando dei risultati; qua chi arriva che è capace dopo un po' scappa via, quindi speriamo che non lo fate andar via perché veramente bravo, gli faccio i complimenti. È l'unico settore dove vedo veramente una svolta e un cambiamento ma sul resto, signori miei, potrei stare qua un'ora e mezza a parlare, non è corretto perché arrivo e mi metto qua a parlare è anche un po' una mancanza di rispetto nei confronti di chi sta qua dalle nove di stasera.

Ripeto, molte cose le condivido, molte scelte che fate bisogna avere il coraggio voi di andare fino in fondo, allora: o andate fino in fondo o non la rimettete più, perché non ha senso fare una cosa che già sapete che non si può fare.

Quindi, è bello da leggere, ripeto, molte cose sono positive, se si realizzeranno sicuramente sono interessanti, ma poi riscrivete un documento in parte copiato, perché vedo che qua c'è scritto da una parte: "Gli uffici tecnici sono ancora in via Tintoretto" invece non è così, quindi modificate e correggetelo perché c'è scritto gli uffici tecnici

sono in via Tintoretto ancora e non è così.

Capisco che è un documento che bisogna farlo, bisogna portarlo, bisogna presentarlo poi è chiaro che tante cose non si realizzano però, ripeto, sono delle cose molto fondamentali.

Sulla sicurezza: facciamo una scelta, la Polizia Locale, o entriamo nel Consorzio dei Navigli e facciamo gestione comune, risparmiamo soldi e abbiamo la forza di andare a partecipare ai bandi e portare a casa soldi, come fanno loro o abbiate il coraggio di mettere mano a quella struttura che così com'è non porta nessun risultato sul territorio nostro; ci sono delle cose che veramente sono ripetitive e non realizzabili, in parte, ripeto, lo condivido pure però mi rendo conto che fare delle scelte... poi vediamo, è chiaro più volte mi sono sentito dire su molte cose: "È una scelta politica"; è giusto la maggioranza vince, governa, fa le scelte politiche però se poi durante la legislatura vi rendete conto che quella cosa non è fattibile, la ritirate perché la riproponete ancora la legislatura successiva quando non è cambiato nulla?

Non riesco a capire, molto onestamente.

**Presidente:** Grazie, ci sono altri interventi sul DUP?

Mi sembra proprio di no.

Se l'Assessore ha qualcosa da aggiungere.

**Assessore:** Grazie, Presidente. In effetti lei ha detto bene quando ha detto che è appena arrivato, ha tirato in ballo tutto, perché se fosse arrivato in orario avrebbe sentito tutto quello che è stato detto, ma non voglio dire: "Lei è cattivo, è arrivato in ritardo" però ha perso una serie di passaggi di quello che noi abbiamo detto e io magari adesso, ma proprio velocissimamente, ne posso toccare qualcuno.

Piccolo inciso: quando ci arriverà la segnalazione di quelli che hanno chiesto il reddito di cittadinanza procederemo come si deve procedere; lei sa che sono 350, va bene, d'accordo, non ho motivo di dubitare quando arriverà vedremo.

Poi, nel merito: una delle cose che ho detto è che ci sono dei limiti nelle cose, anche nella nostra azione chiaramente, ci sono dei limiti e anche delle ripetizioni, giustamente che lei ha richiamato.

Urbanistica variante fatta in continuità, in continuità di cosa? L'elemento centrale dell'ultima variante era la Dema, dove, con la Giunta precedente alla sua sono state arrestate delle persone, lo dico così e volevano fare 78.000 metri cubi, con l'altra precedente non sono stati arrestati ma ne volevano fare 90.000 di metri cubi, quindi lei butta lì delle cose, come per dire tanto questi! No, sappiamo anche noi come sono andate le cose, lo sappiamo anche bene. Spero che non venga recepito che siamo i più bravi, no, sappiamo le cose come sono andate e lo sanno anche i cittadini, infatti è successo quello che è successo.

Quindi la variante fatta è stato spiegato in lungo e in largo perché si faceva ed è stato raggiunto quell'obiettivo, punto.

È vero che c'è stata la questione della Cascina Antonietta, eccetera, ma è anche vero che - e il Sindaco mi può correggere - è venuto fuori che forse non doveva neanche andare esattamente così in Provincia o in Città Metropolitana, però al di là di come è andata se

c'è la possibilità, visto che mi pare di capire che il problema dell'incrocio è tuttora oggetto di discussione, eccetera, se c'è una possibilità per cui si può riprendere un discorso, vediamo che strade si possono aprire relativo a quell'argomento.

Sicurezza e Polizia locale: solo un dato, sul bilancio di quest'anno ci sono 105.000 euro per la videosorveglianza, potrei fermarmi qui, potrei fermarmi qui nella risposta, ma c'è anche dell'altro, solo che se lei magari legge anche i documenti prima di parlare, magari prima di parlare ci pensa un attimo.

Bilancio partecipato: sono proprio rammaricato di questo, il bilancio partecipato l'abbiamo scritto allora, l'abbiamo scritto adesso, ne parliamo spesso, non siamo riusciti finora a farlo.

Non siamo capaci? È uno degli elementi. Altri magari ci sono dei limiti operativi oggettivi, cioè della serie: non una richiesta generica di cosa si vuole fare, noi saremmo dell'avviso di individuare, come mi sembra che sia stato fatto anche in qualche Comune vicino, cioè individuare delle cose da fare che è acclarato che si devono fare, tipo la palestra di via Morona, adesso dico la prima cosa che mi viene in mente, ma ce ne sono altre, chi dice che lì non si deve fare qualcosa, tutti lo dicono; si individuano quelle tre o quattro cose, si stanziavano dei soldi e dire ai cittadini: "Bene questi soldi vorreste che si spendessero dove? Qui, qui o qui?" In questa forma, questo vorremmo fare, non lo sto dicendo che riusciamo a farlo, vorremmo fare. Vediamo se riusciamo a farlo.

Poi io non ho fatto scappare nessun funzionario, ho sempre avuto un buon rapporto con i funzionari. A Roma hanno cambiato quattro Assessori al bilancio e magari il funzionario è rimasto sempre quello, non lo so; io non mi sono dato da fare per mandare via i funzionari, se quelli che sono andati via volessero testimoniare diversamente vengano a dirlo, però adesso al di là di questo dico che è opportuno parlare sapendo anche meglio le cose, senza pensare che gli altri non sappiano niente, perché qualcosina sappiamo anche noi.

Poi tutti i suggerimenti tipo per esempio quello che si diceva sulla giustizia, turismo e salute: mi verrebbe da dire per la salute, siamo nel sociale, anche se può essere una cosa a margine, mi sento di dire che l'attenzione c'è; giustizia e turismo le devo dire onestamente non sono venute neanche fuori delle cose se e che cosa si può fare, però se vengono fuori si ragiona, sempre rispettando il discorso delle priorità che comunque si devono dare, ma penso che lo facciamo noi, ma lo farebbe chiunque, al di là delle priorità, nell'allocare delle risorse, tutto qua.

Grazie.

**Presidente:** Grazie mille. Chiedo quindi le dichiarazioni di voto.

Sempre per dichiarazione di voto, perché ho già chiuso la discussione, è arrivato in ritardo.

Perfetto, dichiarazione di voto.

**Intervento:** Grazie, Presidente. Voglio precisare una cosa molto utile e importante: i 90.000 metri cubi non li voleva fare la nostra Amministrazione, li voleva fare la Giunta Scundi e il signor Spendio era Presidente del Consiglio...

**Presidente:** Le ho chiesto dichiarazione di voto.

**Consigliere Russomanno:** E la mia parte politica ha votato contro, io ho votato contro. L'Amministrazione successiva, Tommasino.... la mia parte politica ha votato contro, perché siamo usciti dalla maggioranza, giusto per puntualizzare.

Poi rientrando invece sul DUP: io l'ho letto, l'ho letto due volte, non una sola volta, ho letto anche i numeri, devo anche dire che investire molto sulla cultura, nessuna Amministrazione negli ultimi anni ha investito più un euro sulla cultura, vedo che però anche nelle scelte che fate, che avete fatto, tipo ad esempio spostare il Centro Anziani a Corsico, è uno sbaglio, abbiamo perso un qualcosa di positivo, eravamo sul territorio qualificato, con la speranza che possa aprire una Casa di Riposo, non è successo; i nostri anziani sono dimezzati con sovrapprezzo. È una scelta sbagliata, cioè sono scelte che non si può dire sono positive, si può dire che si condividono, si condivide se poi tutto ciò che vi siete prefissati in queste 100 pagine, l'80% si realizza; ma siccome in cinque anni anche quando lei dice di videosorveglianza abbiamo messo nella premessa 105.000, ma avete avuto cinque anni, non avete fatto niente.

Oggi dite che stanziare 105.000 euro, non siete novelli dell'Amministrazione, non è il primo anno che amministrare, il primo DUP, il primo anno che amministrare, benefici, vediamo fra cinque anni che succede. Cinque anni li avete avuti di tempo, non lo avete fatto.

Oggi, obiettivamente, dare fiducia...

**Presidente:** Le restano trenta secondi.

**Consigliere Russomanno:** Anche un secondo, Presidente. Sembra che siamo...

**Presidente:** No, è una questione di rispetto. E' arrivato, come ha detto giustamente, in ritardo, siamo in dichiarazione di voto, sono tre minuti; li sta usando tutti. Mi faccia la dichiarazione di voto. Grazie.

**Consigliere Russomanno:** Quindi il discorso è che non siete nuovi, nuova Amministrazione, come lo potevate essere cinque anni fa. Oggi avete avuto cinque anni per cambiare le cose, alcune cose così com'erano e così sono rimaste.

Sui rifiuti abbiamo la piattaforma ecologica, la pesa... L'Assessore De Filippi dove è? Sono cinque anni che gli chiedo: la facciamo partire questa pesa nostra?

**Presidente:** Ne abbiamo parlato durante la sua assenza.

**Consigliere Russomanno:** E' nuova, è là e non decolla, non riusciamo a dare atto di farla partire per avere controllo di quanto rifiuto produciamo noi. Ci dobbiamo fidare di Amsa che ci dice "carica qua, pesa sul Figino" e ci manda il bollettino. Ma perché?

**Presidente:** Ne abbiamo parlato prima, se ci fosse stato. Quindi le chiedo la

dichiarazione di voto o le tolgo la parola. Grazie.

**Consigliere Russomanno:** Anche se ne avete parlato prima, è un dato di fatto che non funziona la sbarra, sono cinque anni che quella sbarra è là e non funziona, l'operaio deve aprire, sono cose incancrenite.

**Presidente:** Scusate, Consiglieri.

**Consigliere Russomanno:** Non voglio fare polemica, però ci sono delle cose veramente che si possono fare.

**Presidente:** Consigliere Russomanno, il suo tempo è scaduto. Grazie.

Mi dica una parola, contrario...

*(Intervento fuori microfono)*

Me l'ha già detto prima.

*(Intervento fuori microfono)*

Se lei finisce, fa la dichiarazione di voto e non parla di altro, mi fa una cortesia.

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie mille. Dichiarazione di voto. Consigliere Ghilardi, grazie.

**Consigliere Ghilardi:** La nostra dichiarazione di voto è contraria, naturalmente, per i motivi che sono esposti, in quanto ci sono dei punti che non sono stati presi in considerazione e non si è avuto nemmeno la sensibilità di capire dove stanno esattamente le opportunità che ci sono.

Aggiungo al discorso che non è stato toccato, al discorso della tutela della salute, il discorso delle politiche sociali della famiglia, il quale non tiene conto assolutamente delle necessità degli anziani, non si è visto assolutamente mettere in evidenza questa parte qua.

Aggiungo, inoltre, che non è stato stanziato nulla per quanto concerne la missione di agricoltura e pesca, mentre sul lavoro e formazione professionale non si vede molto in sostanza all'orizzonte, se non delle scuole professionali che probabilmente dovrebbero arrivare, che non si sa ancora bene come sono messe.

Per questo motivo dichiariamo il voto contrario. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

Dichiarazione di voto. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Sì, velocissimo. Abbiamo già detto tutto in fase di discussione, non voglio rientrare nelle polemiche, perché si rivelano in molti casi polemiche sterili.

Da un punto di vista amministrativo questo DUP dice che i conti dell'Ente sono in ottimo stato. Da un punto di vista politico abbiamo chiarito quelli che sono i nostri fiori all'occhiello: istruzione, sviluppo sostenibile e tutela ambiente, politiche sociali.

Noi apprezziamo molto il lavoro che è stato fatto dall'Assessore, dal funzionario, dalla Giunta intera, dal Sindaco, e il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Il DUP rispetta perfettamente quello che è stato messo in programma durante la campagna elettorale a cui noi abbiamo partecipato, quindi Trezzano con Fabio dichiara il suo voto favorevole.

**Presidente:** Grazie mille. Ci sono le ultime dichiarazioni? No.

Il Consiglio delibera di approvare il DUP per il triennio 2020/2022, che si allega alla presente deliberazione; di dare atto che tale documento costituisce presupposto essenziale alla formazione del bilancio di previsione triennio 2020/2022; di riservarsi la successiva approvazione della Nota di aggiornamento unitamente alla corrispondente manovra di bilancio, con la validità e nei termini stabiliti dal Decreto legislativo 267; di dare atto che, in conformità alle previsioni del Regolamento di contabilità, non è richiesta in questa fase l'espressione da parte dell'Organo di revisione economico finanziaria.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco ed io. Contrari? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi, Puleo, Borrea. Astenuti nessuno.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità. Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco e io. Contrari? Borrea, Puleo, Ghilardi, Padovani, Russomanno e Villa. Astenuti nessuno. Il Consiglio approva. Grazie.

Prego, consigliere Puleo.

**Consigliere Puleo:** Solo un chiarimento, perché ci sono momenti di divisione ma ci sono momenti di aggregazione, perché non capisco i meccanismi. L'altra sera, grazie alla Presidenza del Consigliere Coppo, era stato elaborato nella sua Commissione una lettera che avrebbe dovuto presentare il Consiglio tutti assieme, ma se ne parla? Grazie.

**Presidente:** Grazie. Le do una risposta. Io sono stato avvisato di questa cosa soltanto questa mattina. In termini di Regolamento qualunque integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale va presentato 48 ore prima dello svolgimento del Consiglio comunale stesso. Questo vorrebbe dire che ci potrebbe essere un vizio di forma nell'approvazione di tale documento.

Per questo motivo, a mio malincuore, perché in Capigruppo ne avevamo parlato e la Conferenza dei Capigruppo aveva anche definito in quella sede di non farlo in questa serata ma di farlo nella serata successiva, nel Consiglio comunale successivo, anche per darne la corretta pubblicità e la corretta informazione alla cittadinanza, che su questo tema è molto viva.

E' assolutamente una cosa positiva. Per dare la giusta importanza, per rispettare quello che è il Regolamento ed evitare che quella specifica delibera abbia un vizio di forma, io preferisco, perché sono stato avvisato oggi di questa cosa, portarla al primo Consiglio utile prossimo.

Bastava che martedì mattina, successivamente all' Ambiente, mi aveste avvisato, avevo i tempi tecnici per farlo. Oggi pomeriggio, sono stato avvisato a mezzogiorno, non più. E' proprio una questione regolamentare, tutto qua.

Al Presidente della Commissione Ambiente poi gli facciamo la multa.

Prego, Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** A me sembra che si può fare anche un ordine del giorno condiviso da tutti se lo approva, qual è il problema?

**Presidente:** Nel Regolamento questo non è previsto.

**Consigliere Russomanno:** Dappertutto è così.

**Presidente:** Dappertutto ma nel nostro Regolamento...

**Consigliere Russomanno:** Il Consiglio è supremo, il Consiglio decide. Se siamo d'accordo tutti, l'ordine del giorno già ce lo abbiamo...

**Presidente:** Ha votato e deciso anche il Regolamento che dice un'altra cosa.

Aspetti, che ora glielo dico dove sta. Sono andato a guardarlo, perché a me interessava molto portare questa cosa.

“Nel caso in cui si debbano aggiungere all'ordine del giorno argomenti urgenti sopravvenuti devono pervenire ai Consiglieri almeno ventiquattro ore prima della riunione stessa”.

*(Intervento fuori microfono)*

Io lo comprendo e, come ho detto esplicitamente in Capigruppo, a me sarebbe piaciuto che questa cosa venisse portata anche in emergenza questa sera. Adesso andiamo con il prossimo punto, poi faccio un passaggio con il Segretario e vediamo.

Però io come interpretazione mia da Presidente dico è trattata male e gestita peggio.

*(Intervento fuori microfono)*

E' trattata male la forma di gestione.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma la Commissione di lunedì era il problema. Bastava dirmelo martedì mattina.

***Punto n. 5: “Aggiornamento compenso dell’Organo di revisione economico-finanziario – Decreto Interministeriale 21/12/2018”***

**Presidente:** il prossimo punto all’ordine del giorno è l’aggiornamento del compenso dell’Organo di revisione.

Lascio, quindi, di nuovo la parola all’Assessore Spendio.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente. E’ una cosa abbastanza veloce, almeno nell’idea.

Si tratta di una delibera molto semplice, se l’avete letta, e anche esplicitiva di per sé, dovuta alla luce della nuova normativa. Il nostro Collegio dei Revisori, che rimarrà in carica fino al 15 ottobre 2021, percepisce attualmente le indennità secondo il Decreto Interministeriale del 21 dicembre 2005, come riportato nella proposta di delibera. L’aggiornamento delle indennità è stato previsto dal Decreto del Ministero degli Interni, d’intesa con il Ministero dell’Economia e della Finanza, emanato il 21 di dicembre 2018.

In gennaio, il 22 di gennaio per l’esattezza, il Collegio dei Revisori, il Presidente, ha mandato la richiesta di valutare, eccetera, di integrare l’indennità, e quindi si propone di adeguare appunto questo compenso con decorrenza dal 1° ottobre. In questo modo il compenso globale per il Collegio passa da 26.306 a 30.076 per anno.

Se c’è qualche dettaglio tecnico ci aiuta il ragioniere.

Risponde diciamo a un Decreto che è stato fatto nel dicembre scorso. Grazie.

**Presidente:** Grazie mille. Ci sono domande a proposito? Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Vorrei capire una cosa. Così come presentata sembra quasi una presa d’atto, però c’è una richiesta, e quindi in realtà vuol dire che non è una presa d’atto. Il Presidente del Collegio chiede che vengano adeguati, quindi vuol dire che è facoltativa questa cosa? Sì. Ed è il motivo per cui viene in Consiglio? Okay. Quindi è un pochino diverso da come l’avevamo capita la volta scorsa, perché sembrava una cosa obbligatoria, quindi va fatta e buonanotte.

Quindi potrebbe teoricamente anche il Consiglio non approvare.

Okay, grazie.

**Ragioniere Zendra:** Il Decreto è stato emanato a fine 2018, il motivo per cui è stato emanato il Decreto era un aggiornamento di più di una tabella che era ferma dal 2005. La logica indotta dal Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è che in capo al Collegio dei Revisori c’è stato l’attribuzione nel corso degli anni di svariate funzioni in svariate attività che nel 2005 non erano previste, poi in realtà l’armonizzazione è entrata in vigore dal 2011 in poi, quindi c’è stato un sovraccarico di attività.

In effetti, è facoltativa, in considerazione del fatto che nel momento in cui viene

nominato l'Organo di revisione, che dura in carica tre anni, viene fissato anche il relativo compenso.

In realtà, le successive interpretazioni che si sono succedute dopo l'emanazione del Decreto che all'interno prevede già comunque la possibilità di adeguamento, purché non retroattiva; si dice in qualche modo: la suddivisione dei compensi è frazionata su fascia demografica, quindi a seconda della dimensione del Comune viene comunque fissato un compenso, e come criterio di carattere indicativo la Corte dei conti dice "calcolate che il compenso attribuito all'Organo di revisione per la fascia - nel nostro caso - per i Comuni dai 20.000 ai 50.000 abitanti non dovrebbe essere inferiore al compenso previsto per i compensi di fascia inferiore".

E' obbligatoria in quell'ottica lì, nel senso che il nostro Presidente dice: "Adeguatevi quantomeno il compenso dei Revisori partendo da quella che è la fascia immediatamente inferiore". Quindi quello che lui chiede è l'adeguamento. Noi siamo partiti calcolando come compenso per il Presidente, che quindi ha già di per sé una maggiorazione del 50%, alla fascia immediatamente inferiore. Da questo punto di vista l'adeguamento è da ritenersi obbligatorio.

Abbiamo utilizzato comunque un criterio prudente. Anche perché con le nuove fasce e applicando pedissequamente il concetto di compenso base con la maggiorazione del Presidente alla fascia inferiore, gli incrementi sarebbero stati molto più elevati.

Ci siamo detti: prendiamo il compenso stabilito a settembre per il nuovo incarico, che partiva dal 15 di ottobre, adeguiamolo alla fascia inferiore per il Presidente e a scalare per i componenti del Collegio e abbiamo fatto una via di mezzo, calcolando che poi l'intero incremento cuba, come diceva l'Assessore, per circa 3.000 euro all'anno, fatta eccezione per eventuali rimborsi spese spettanti.

Quindi è obbligatorio per l'adeguamento al compenso della fascia inferiore, è facoltativo per quella che è la sopravvenienza normativa rispetto al conferimento dell'incarico triennale.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Solo una cosa. Vorrei capire: viene indicata una forchetta o è un importo ben chiaro? Nel senso, in quella fascia è un importo. Stiamo comunque considerando il fatto che noi, se non ricordo male, abbiamo 20.000 e dispari abitanti, quindi in realtà siamo il minimo di quella fascia, e quindi applicando quello sottostante stiamo quasi applicando il giusto, nel senso che non è vero però ci siamo molto vicini, perché l'altro va da 20.000 a 50.000, e la responsabilità, il lavoro 150.000 direi che è molto diverso rispetto a un Comune di 20.000 abitanti.

Quindi mi sembra che l'azione prudenziale che voi avete preso in considerazione sia in linea con quello che potrebbe essere il lavoro svolto. Grazie.

**Ragioniere Zendra:** Preciso solo il fatto che la definizione per fascia demografica prevede la definizione di compenso base, che poi può essere incrementato, anche qui facoltativamente, tenuto conto del fatto che ci possono essere dei parametri legati ai tetti di spesa pro-capite corrente o in conto capitale...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì. E' un compenso base che poi subisce degli incrementi in funzione sicuramente di parametri di spesa, ma anche di maggiorazioni che sono previste dal Decreto, tipo un eventuale 50% sul compenso base per il Presidente. Però la definizione normativa è compenso base, a cui ci siamo ispirati per la definizione proprio del compenso massimo del Collegio per rimanere comunque aderenti a quella che era la definizione di settembre per non duplicare quella che era una logica di conferimento di incarico quindi iniziale.

**Presidente:** Grazie mille. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Ancora una precisazione chiedevo. I Revisori che sono entrati in esercizio adesso, sono entrati contestualmente all'inizio dell'Amministrazione oppure erano già preesistenti?

**Ragioniere Zendra:** E' un organo di natura tecnica, conseguentemente a scadenza naturale ha la possibilità di beneficiare di un regime normativo di prorogatio di 45 giorni. La disposizione normativa dice "dall'entrata in esecutività della deliberazione di nomina", che nel nostro caso dava una decorrenza perfetta, perché abbiamo fatto le nomine per tempo. Vi ricordo che gli organismi che vengono nominati vengono individuati dalle Prefetture con un meccanismo di estrazione, quindi non c'è più quella discrezionalità che un tempo era prevista. Dalla data effettivamente di inizio dell'incarico c'è la durata di tre anni con i 45 giorni normativi per garantire la continuità degli organi amministrativi, che è un regime di prorogatio.

**Consigliere Ghilardi:** Comunque la domanda era finalizzata a sapere se dovevamo anche dei residui qualora dovessimo riadeguare da ottobre finora con la parte precedente.

**Ragioniere Zendra:** Per espressa disposizione normativa i nuovi compensi, ove deliberati, non possono avere effetto retroattivo.

**Consigliere Ghilardi:** Okay, grazie.

**Presidente:** Grazie. Ci sono altre domande sul punto? Direi di no. Dichiarazioni di voto? Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Volevo astenermi, ma dopo la spiegazione del dottor Zendra il mio voto è favorevole.

**Presidente:** Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Stesso discorso. Mi sembra di capire che la discrezionalità è molto limitata, stiamo applicando sostanzialmente dei minimi tabellari e quindi sulla

base delle spiegazioni che state date confermo anch'io il mio voto favorevole.

**Presidente:** Grazie. Altri? Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Personalmente avevo già chiesto informazioni al dottor Zendra e mi aveva già abbastanza chiarito questo punto, per cui il nostro voto sarà senz'altro favorevole. Grazie dottor Zendra.

**Presidente:** Grazie ancora. Non ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Ringrazio, appunto, l'Assessore e il funzionario per la spiegazione che ha dato. Anche il nostro voto sarà favorevole.

**Presidente:** Grazie mille. Altre dichiarazioni di voto? Direi di no.

Il Consiglio delibera di accogliere l'istanza del Presidente dottor Giuseppe Cardillo citata nelle premesse e di procedere conseguentemente all'adeguamento dei compensi, e di riconoscere conseguentemente i seguenti compensi: Presidente compenso omnicomprendivo euro 12.890, componenti compenso omnicomprendivo euro 8.593, con incremento annuale complessivo di euro 3.770; di dare atto che le misure definite di cui al precedente punto 2 non comprendono gli eventuali rimborsi spese; di dare atto che la maggior spesa determinata su base annua delle nuove misure trova imputazione al capitolo 1003.08 del bilancio di previsione 2019/2021; di dare atto che le nuove misure si intendono vigenti dal 1° ottobre 2019.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Di dare atto che nell'attribuire al presente atto immediata eseguibilità. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Alla prima votazione non era presente il Consigliere Boccia, alla seconda votazione era presente invece il Consigliere Boccia.

Mi sono confrontato, mentre trattavamo questo punto, sul discorso polvere e non polveri, lettera e non lettera, eccetera. E' una situazione un po' borderline, nel senso che il nostro Regolamento di per sé dice quello che stavo dicendo io.

Tuttavia, il nostro sagace Segretario ha trovato una soluzione che potrebbe essere applicabile. Nel senso che questa sera per fortuna siamo tutti presenti in Consiglio comunale, tutti i Consiglieri comunali sono presenti in Consiglio, quindi la norma di averlo 24 ore prima è pensata affinché tutti i Consiglieri siano messi a conoscenza di quanto si va a deliberare per tempo e quant'altro, ed eventualmente possono comunque esprimersi, per cui se viene una sorpresa all'ultimo momento e non c'è il Consigliere potrebbe essere fonte di contestazione successiva.

Essendo noi tutti presenti, nonostante il fatto che la lettera non l'hanno avuta tutti i Consiglieri a disposizione ma solo i commissari, credo i Capigruppo ed era arrivata a me, per cui c'è qualche Consigliere comunale che questa lettera che dovremmo andare a votare non l'ha mai letta, per cui quello che possiamo fare se tutto il Consiglio all'unanimità approva di mettere in votazione - io la leggerò ovviamente - il documento che è stato approvato ieri con il Segretario abbiamo detto che possiamo inserirla

all'ordine del giorno, votarlo e andiamo avanti veloci subito. Se anche solo un Consigliere non avendo ricevuto il documento per tempo non fosse concorde, io devo rispettare alla lettera ciò che dice il regolamento e non metterla in votazione. Questo, torno a ripeterlo, perché ci siamo tutti. Se mancasse anche solo uno di noi questa cosa non sarebbe ripetibile, perché non sarebbe coerente con quello che è il nostro Regolamento di Consiglio comunale.

Per cui, se volete ragionarci un secondo io sospendo, vado a bermi un caffè, se non vogliamo ragionarci metto in votazione l'inserimento ora di questo ordine.

Qualcuno gradisce la sospensione? Consigliere Camisani

**Consigliere Camisani:** Io propongo la sospensione di un attimo, anche perché quella lettera in pratica era anche sostenuta da alcune persone del pubblico che se ne sono andate. Forse è il caso che ci ragioniamo un attimo.

E' un po' come dire "abbiamo aspettato che ve ne andavate" e mi sembra poco serio nei loro confronti.

**Presidente:** Anche quello ha necessità di un confronto...

**Consigliere Camisani:** Io chiedo la sospensione, perché già dichiaro il voto contrario. Non cambia nulla, la lettera può partire comunque poi.

**Presidente:** Metto in votazione la sospensione di due minuti del Consiglio. Favorevoli? La maggioranza favorevole. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione astenuta.

Consiglieri, grazie. Si è già fatta una certa. Siamo a metà.

Consigliere Padovani. Siamo solo a metà.

I Consiglieri ci sono tutti? Qualcuno vuole intervenire o metto direttamente in votazione? Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Io propongo, motivandola anche, siccome è un'azione politica quella che facciamo attraverso la lettera, e mi pare anche giusto che una volta tanto che c'è unanimità nello stendere una lettera ci sia anche la visibilità, io propongo che il punto venga messo al primo Consiglio comunale utile come primo punto, perché il primo punto lo leggono tutti nei manifesti che ci sono in giro, gli altri un po' si perdono.

Anche perché se ci fossero nel frattempo degli aggiornamenti, chissà mai che la ASL si sveglia o l'ARPA si dà una mossa, facciamo in tempo a rettificarla e ad uscire mirati.

Per cui, la proposta è la si discute al primo punto, con l'impegno che sia il primo punto all'ordine del giorno. Grazie.

**Presidente:** Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Mi spiace, sinceramente, perché era un documento condiviso, mi sembra anche in modo molto tranquillo, senza particolari problemi. Io non credo che dobbiamo dimostrare niente a nessuno, dobbiamo fare, quindi non dimostrare, e quindi da questo punto di vista avrei preferito che il documento fosse approvato questa sera. Io

non vorrei, invece, che questo spostare nel tempo fosse l'occasione per rivedere ulteriormente il documento e per modificarlo, questo sarebbe una cosa molto antipatica, perché sarebbe più corretto dirlo direttamente in Consiglio. Dal mio punto di vista, sono rammaricato, avrei preferito personalmente. Purtroppo basta una persona che non sia d'accordo e il problema non si può affrontare. Grazie.

**Presidente:** Chiedo scusa se l'ho interrotta. Va da sé che se il documento è stato approvato in Commissione quello è e quello non si deve cambiare, non c'è dubbio. Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Sono dispiaciuto, perché è un fatto molto importante, è un segnale anche alla città, anche il Comitato era presente in Commissione, quindi consapevoli della scelta che avevamo fatto.

Noi non stiamo attaccando nessuno, anzi, stiamo sostenendo l'operato di ARPA e di Città metropolitana, stiamo sostenendo l'operato della Giunta e del Sindaco, del Consiglio comunale, quindi credo che sia veramente un qualcosa al di sopra e al di fuori di ogni sospetto.

Quindi non riesco a capire perché non potremmo farlo, non vedo motivo, onestamente, faccio fatica a capire il rimandare al prossimo Consiglio, però ne prendiamo atto.

**Presidente:** Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Sposo la tesi sia del signor Russomanno. Ritengo che è un documento che abbiamo approvato tutti quanti in Commissione, d'accordo, andava bene a tutti, l'abbiamo fatto con lo spirito di collaborazione e di poter portare avanti questa benedetta storia delle polveri ferrose.

Secondo me, rimandare al prossimo Consiglio significa ancora perdere tempo, significa ancora dare l'impressione ai cittadini che non ci attiviamo. Invece, secondo me, andrebbe discusso questa sera, cioè approvato questa sera, perché era già tutto approvato, e portarlo avanti. Noi la pensiamo così come Movimento.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Sindaco.

**Sindaco:** Io volevo dire a proposito del fare che, naturalmente, non siamo stati fermi. Proprio oggi ero in ARPA e devo dire anche per una serie di casualità, però è stata l'occasione per poter parlare con i tecnici e per condividere con loro la necessità di fare delle misurazioni in loco. Mi hanno dato una disponibilità, bisogna valutarne la fattibilità tecnica con i nostri Uffici, e pertanto penso che seguiranno aggiornamenti sugli sviluppi, perché vogliamo vederci chiaro tutti. Al di là di documenti o meno che si approvano in Consiglio, di supporto, che vanno sempre bene, ma bisogna lavorare, bisogna cercare di risolvere, quindi qualche cosa si muove, come si era rimasti d'accordo anche con ARPA stessa.

Tutte le azioni che verranno saranno importanti per dare forza a chi deve muoversi. Vi ringrazio.

**Presidente:** Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Devo dire che il discorso che ha fatto il Consigliere Camisani sta in piedi, nel senso che nessuno dice che il documento non vada bene, anzi, l'hanno approvato tutte le forze in Commissione ambiente, quindi si può approvare questa sera, nessuno dice che non si può approvare. E' un discorso di opportunità politiche e di pubblicità, questo era l'intento del Consigliere Camisani. Nel senso, non vogliamo che venga preso come un documento che viene approvato in sordina all'una di notte, quando non c'è nessuno che guarda, quando invece l'argomento è importante, importantissimo.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Scusate, sta parlando il Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** No, sto dicendo che vale meno perché approvato così. Detto questo, io per primo mi ero fatto anche promotore con il Presidente della Commissione e il Presidente del Consiglio comunale per spingere, per portarlo in Consiglio comunale oggi, perché, diciamoci la verità, noi ieri ci siamo parlati in Commissione Garanzia è quello che ci eravamo detti era "spingeremo per portarlo oggi", questo è quello che ci siamo detti.

Quindi io faccio mio il discorso di opportunità politica, però diciamo che tutto sommato il valore che questo documento ha è tale che si può anche approvare stasera. E comunque si potrà dare pubblicità a questo atto anche in altri modi.

**Presidente:** Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Alla luce di quello che ha detto il Sindaco, di quello che ha saputo oggi, a questo punto me lo rimangio, tanto vale votarlo stasera, sennò poi sarebbe superato.

Per cui ritiro e va bene, votiamolo, tanto non c'è da fare dibattito perché l'abbiamo già discusso. E' meglio che esca a questo punto.

**Presidente:** Perfetto. Ci sono altri? Consigliere Russomanno. Chiudiamo questa cosa.

**Consigliere Russomanno:** Condivido l'intervento di Camisani, anche perché sennò vuol dire che sfiduciamo anche il ruolo delle Commissioni. La Commissione ha un suo valore, in Commissione si è deciso una cosa, poi si arriva in Consiglio e se ne fa un'altra, allora le Commissioni che le facciamo a fare, a che servono? Diamo anche valore al lavoro fatto in Commissione.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Chiedo quindi, in questo momento, al Consiglio comunale di esprimersi se portare questo documento in votazione adesso. Per portarlo mi occorre l'unanimità. Favorevoli? Consigliere Stringato, lei è favorevole? Il Consiglio

approva all'unanimità.

Vado a leggere il documento che avete proposto. “Il Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio, premesso che da diversi mesi viene lamentata da parte dei cittadini del quartiere Marchesina la presenza di una sensibile quantità di polveri, che sono risultate sensibili ai campi magnetici e per questo più in seguito definite “polveri ferrose”; che nonostante gli impegni profusi il risultato non è apparso in calo; che il sopraggiungere del periodo invernale non farà che peggiorare la qualità dell'aria nel quartiere; che non è più possibile sopportare oltre tale situazione; visti gli esiti della seduta del Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio del 27 giugno 2019, gli esiti della Commissione ambiente del 9 luglio 2019, l'incontro pubblico sul tema inquinamento svolto con la partecipazione degli Enti destinatari di questa lettera - gli enti destinatari sono ARPA, ATS, Città metropolitana - al Centro socioculturale Trezzano sul Naviglio, e dove ancora una volta non è stato possibile constatare la provenienza e la tossicità delle polveri ferrose; visti i ripetuti sforzi da parte dell'Amministrazione comunale condivisi da tutte le forze politiche presenti in Consiglio sul territorio per un rapido chiarimento della situazione; considerato le analisi chimiche sulle polveri ferrose svolte sul territorio negli ultimi mesi dell'Amministrazione comunale e dai cittadini, le continue richieste di chiarimento agli Enti destinatari in merito all'origine delle problematiche relative alla presenza di polveri ferrose nel quartiere Marchesina, cui non abbiamo ancora avuto risposta; esprime massimo e completo supporto alla Giunta comunale e agli Uffici tecnici per tutte le azioni che intende intraprendere per la risoluzione e il chiarimento sul tema polveri ferrosi Marchesina; chiede a tutti gli Enti competenti che, ognuno per la sua parte ed in tempi ristretti, diano il massimo supporto e la massima collaborazione con la Giunta comunale agli Uffici tecnici per avere la più ampia e completa risposta a tutte le domande e i dubbi dei cittadini trezzanesi; che ogni possibile azione sia finalizzata all'eliminazione del fenomeno ed al suo monitoraggio, affinché il fenomeno non debba ripetersi; che siano effettuate analisi sulla natura delle polveri e sulla pericolosità e nocività delle stesse”.

**Consigliere Russomanno:** “Massimo e completo supporto alla Giunta comunale e agli Uffici tecnici” e qua avevamo aggiunto anche “agli organi competenti per il lavoro svolto”.

**Presidente:** Non ce l'ho...

**Consigliere Russomanno:** Parlavamo di Città metropolitana, ATS e di ARPA, esprimevamo...

**Presidente:** Bisogna scriverlo.

**Consigliere Russomanno:** Qualcuno ce l'ha corretto? Io non l'ho portato.

*(Intervento fuori microfono)*

L'abbiamo messa. Ti ricordi, Camisani?

**Presidente:** Io sto leggendo quello che era allegato al verbale.

*(Intervento fuori microfono)*

Non ho dubbi. Io sto leggendo solo quello che oggi è arrivato allegato al verbale della Commissione Territorio, non me la sono inventata.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Russomanno:** Comunque dopo “gli Uffici tecnici” era da aggiungere “agli Enti competenti per il lavoro svolto fino ad oggi”. Indirettamente diamo sostegno a chi ha lavorato fino ad oggi, che è Città metropolitana, ARPA e ATS.

**Presidente:** Facciamo così, la rileggo daccapo.

**Consigliere Russomanno:** Proprio per questo, noi non vogliamo attaccare nessuno.

**Presidente:** No. Poiché mi sono interrotto, la rileggo daccapo. La rileggo piano.

**Consigliere Russomanno:** Solo quella parte là è, poi il resto è tale e quale.

**Presidente:** Sì. “Alla cortese attenzione di ARPA, ATS, Città metropolitana e per conoscenza al Sindaco e alla Giunta.

Il Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio, premesso che da diversi mesi viene lamentata da parte dei cittadini del quartiere Marchesina la presenza di una sensibile quantità...”. Scusate, però se facciamo tutto questo rumore io non ce la faccio. E’ tardi e siamo tutti stanchi. Ricomincio.

“Alla cortese attenzione di ARPA, ATS e Città Metropolitana, e per conoscenza al Sindaco e alla Giunta.

Il Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio, premesso che da diversi mesi viene lamentata da parte dei cittadini del quartiere Marchesina la presenza di una sensibile quantità di polveri che sono risultate sensibili ai campi magnetici e per questo più in seguito definite “polveri ferrose”; che nonostante gli impegni profusi il risultato non è apparso in calo; che il sopraggiungere del periodo invernale non farà che peggiorare la qualità dell’aria del quartiere; che non è più possibile sopportare oltre tale situazione; visti gli esiti della seduta del Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio del 27 giugno 2019, gli esiti della Commissione Ambiente del 9 luglio 2019, l’incontro pubblico sul tema inquinamento svolto con la partecipazione degli Enti destinatari al Centro socioculturale di Trezzano sul Naviglio e dove ancora una volta non è stato possibile constatare la provenienza e la tossicità delle polveri ferrose, i ripetuti sforzi da parte dell’Amministrazione comunale condivisi da tutte le forze politiche presenti in Consiglio sul territorio per un rapido chiarimento della situazione; considerato le analisi chimiche sulle polveri ferrose svolte sul territorio negli ultimi mesi dall’Amministrazione comunale e dai cittadini, le continue richieste di chiarimento agli Enti destinatari in merito all’origine e alle problematiche relative alla presenza di polveri ferrose nel quartiere Marchesina, cui non abbiamo ancora avuto risposta;

esprime massimo e completo supporto alla Giunta comunale, agli Uffici tecnici e agli Enti competenti per tutte le azioni che intende intraprendere per la risoluzione e il chiarimento sul tema polveri ferrose in Marchesina; chiede a tutti gli enti competenti che ognuno per la sua parte ed in tempi ristretti diano il massimo supporto e la massima collaborazione con la Giunta comunale e gli Uffici tecnici per avere la più ampia e completa risposta a tutte le domande e i dubbi dei cittadini trezzanesi; che siano effettuate analisi sulla natura delle polveri e sulla pericolosità e nocività della stessa; che ogni possibile azione sia finalizzata all'eliminazione del fenomeno ed al suo monitoraggio, affinché il fenomeno non debba ripetersi".

Ci siamo? Questa è la versione che verrà verbalizzata e verrà autorizzata per la delibera. Chiedo quindi al Consiglio di esprimersi. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Non c'è l'immediata eseguibilità, non serve l'immediata eseguibilità. Parte subito.

I prossimi due punti sono due mozioni che riguardano lo stesso tema. Ovviamente sono due mozioni e le mozioni vanno votate in maniera separata e distinta, prima c'è quella presentata dal Movimento 5 Stelle a luglio, se non ricordo male, e poi quella presentata dai Gruppi di maggioranza a settembre.

Io chiedo al Consiglio se vuole discuterla insieme o se preferisce discuterle separatamente. Per cui, se qualcuno vuole aggiungere qualcosa, bene, altrimenti chiedo di discutere i due punti insieme. Prego, Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Secondo me, ha senso discuterle insieme trattandosi di uno stesso argomento, molto simile. Non ha senso discuterla in modo separato, l'argomento è sempre quello.

**Presidente:** Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** In Commissione ho fatto una proposta: visto che le mozioni sono molto simili tra loro, andare a fare due ragionamenti e due voti, io avevo chiesto a chi l'ha scritta, a chi le ha proposte, di interrompere cinque minuti il Consiglio comunale, di trovare una sintesi e fare una mozione unica. Mi sembra più corretto e più giusto.

**Presidente:** E' una soluzione che era già stata proposta prima del Consiglio e non era stata accettata; il Consiglio è sovrano.

I presentatori, innanzitutto, sono disponibili a valutare di fondere le due mozioni? Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Ne avevamo parlato io e lei...

**Presidente:** Un confronto nostro.

**Consigliere Villa:** A mio avviso si possono anche discutere insieme, perché più o meno

vogliamo andare tutti nello stesso modo, evitare la plastica. Infatti, troviamo i bicchieri di plastica sul tavolo del Consiglio, va bene, ma questa è la sensibilità che ognuno ha per questa...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Villa:** Non mi interessa.

**Presidente:** Sta parlando il Consigliere Villa. Grazie. prego, Consigliere.

**Consigliere Villa:** Se dobbiamo andare verso l'eliminazione della plastica sul tavolo non devo trovare bicchieri di plastica, se questa è la sensibilizzazione che abbiamo tutti quanti del plastic free.

**Presidente:** Stiamo parlando di un'altra cosa. Grazie.

**Consigliere Villa:** Comunque ritengo che la possiamo anche valutare insieme, purché si abbia la voglia di farlo.

**Presidente:** Era questo il senso di quell'incontro che abbiamo avuto io e lei.

**Consigliere Villa:** Non era proprio così il suo incontro. Intanto, mi ha risposto "voLETE mettere voi la bandierina?". Non era una questione di bandierine, ma era una questione di valutare le situazioni in modo differente, ha capito?

**Presidente:** Sì. Ma, come sa, la mia proposta era "facciamo una cosa insieme" e lei mi ha risposto "no". Comunque un importo.  
Consigliere Vernaglione.

**Consigliere Vernaglione:** Non la facciamo insieme per il Gruppo Trezzano con Fabio ma la discutiamo in modo distinto.

**Presidente:** Però, mi perdoni, Consigliere Vernaglione, il Consigliere Zatti che è del suo Gruppo mi ha appena detto che lo facciamo insieme, lei mi dice il contrario, mettetevi d'accordo.

**Consigliere Vernaglione:** C'è modo e modo di porsi. Non è che sono arrabbiato. Io, personalmente, decido di non votare per farle insieme. Poi se voi volete votarle insieme lo fate.

**Presidente:** Perfetto. Quindi se già un presentatore non vuole fare una cosa unica non possiamo fare una cosa unica.  
Metto in votazione la discussione delle due mozioni contemporaneamente. Favorevoli? Prego.

*(Intervento fuori microfono)*

No, ho compreso, Consigliere Russomanno. Mi sono spiegato male io. Il Consigliere Vernaglione è il firmatario della mozione, poiché non le vuole unire non possiamo andare avanti.

**Consigliere Russomanno:** Ho capito. Però, cerchiamo di ragionare. Su queste robe qua non c'è la bandiera, non c'è colore, non c'è niente; c'è la volontà di lanciare un messaggio netto e chiaro.

L'ho detto anche l'altra sera in Commissione Ambiente: già i centri commerciali di Trezzano hanno usato un metodo e un'iniziativa, quella di togliere tutta la plastica dagli scaffali, piatti, bicchieri, quindi è un segnale che arriva da tutte le parti. Se anche noi come Consiglio comunale all'unanimità diamo un segnale unico, con una linea unica, credo che siamo inequivocabili e dimostriamo una volta tanto di essere al di fuori dei protagonismi singoli.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Scusate, non facciamo i ragazzini, per favore.

**Consigliere Russomanno:** Non è questione di... Se io devo giudicare quali questioni...

**Consigliere Vernaglione:** E' questione di come ci si pone.

**Consigliere Russomanno:** Ascolta.

**Presidente:** Non facciamo un discorso uno a uno. Grazie, Consigliere Vernaglione, do io la parola.

**Consigliere Russomanno:** Non arrabbiarti, la mia non è una provocazione, è un modo costruttivo di fare le cose. Se dobbiamo ragionare, chi l'ha presentata prima la mozione sono i 5 Stelle, però non sta là il problema, chi l'ha presentata prima e chi l'ha presentata dopo, altrimenti dobbiamo dire si discute prima una e poi l'altra e si votano, ma non è quello.

Non costringeteci ad assumere degli atteggiamenti che non stanno in piedi, non è giusto nemmeno, non sarebbe neanche corretto a livello personale. Cerchiamo di trovare una sintesi per unire le due mozioni e farne una, e lanciamo un messaggio alla città che tutti quanti siamo d'accordo nel perseguire la stessa strada su un obiettivo che è l'ambiente.

**Presidente:** Sindaco.

**Sindaco:** Volevo solo dire che a me risulta che, al di là poi dei pareri, la mozione presentata dalla maggioranza sia stata presa pari pari da quella che è stata approvata a Cesano Boscone all'unanimità e soprattutto condivisa da Partito Democratico, in particolar modo, Liste civiche a sostegno e il Movimento 5 Stelle.

Vorrei sapere perché quello che va bene per un partito in altri posti qua non va mai bene. Forse allora c'è qualche problema in determinate formazioni a livello locale.

**Presidente:** Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** L'obiettivo della mozione che noi abbiamo presentato, a questo punto con la firma delle tre Liste ma che era stata inizialmente comunque proposta, e di questo ci è stata data comunque conferma anche dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, era quella di partire con un documento che secondo noi prende quello che di buono c'è nella mozione, perché c'è qualcosa di buono ed è un argomento che a noi interessa, sennò non avremmo presentato un nostro testo, altrimenti saremmo venuti in Consiglio, avremmo bocciato e ciao, ci vediamo la prossima volta. L'obiettivo qual era? L'obiettivo era quello di arrivare insieme a scrivere un qualcosa di comune. L'idea è partendo da un documento che, secondo noi, prende quello che di buono c'è dall'altra mozione, aggiungendo anche delle cose importanti, dei risultati ottenuti, degli obiettivi anche più specifici, perché se vogliamo entrare poi nel dettaglio, come entreremo, immagino, anche degli obiettivi più specifici.

Quindi, secondo me, questo obiettivo non viene meno. Io prendo atto di quello che ha detto il Consigliere Vernaglione. Però l'obiettivo iniziale era questo. Quindi dal lato nostro Partito Democratico c'è tutta la disponibilità per arrivare a scrivere anche un documento comune. Detto questo, il Consiglio appunto è sovrano e ci metteremo d'accordo.

Nel caso in cui non si arrivi a questo accordo la discussione, secondo me, va fatta comunque insieme, perché l'argomento è affine. Poi se non si arriva all'accordo si voteranno separatamente. Grazie.

**Presidente:** Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Faccio una proposta soprattutto per l'orario. La mia proposta è: perché non portiamo in tempi brevissimi le due documentazioni in Commissione e facciamo un documento comune, quindi firmato da tutti, come abbiamo fatto per gli altri, e poi lo portiamo in Consiglio e ce lo approviamo? Tanto non c'è un problema urgente. Io credo che sia la cosa un pochino più... Anche perché un documento fatto bene richiede un pochettino più di tempo.

Adesso stare qua a discutere per due ore su "il mio è bello, il tuo è più bellino, il mio è più bruttino" non finiamo più. Invece, se lo firmiamo tutti non se ne parla più, se l'obiettivo è quello. Se poi, invece, l'obiettivo è mettere il cappello e non mettere quello degli altri allora è diverso. Grazie.

**Presidente:** Mi ha decisamente anticipato, Consigliere Padovani, e volevo proporre alla Commissione Ambiente di portare la stessa cosa. Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Sposo in pieno la proposta di Padovani, perché mi sembra la più logica e lineare, e ci permette di usare le due basi per tirar fuori un insieme, così

nessuno mettere la sua bandierina ma, se ce la facciamo, io spero che il Consiglio comunale metta un bandierone.

**Presidente:** Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Sono d'accordo, mi sembra una proposta di buonsenso.

**Presidente:** Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Sono d'accordo e volevo rispondere solo al Sindaco. Io, personalmente, sono favorevole sia alla mozione del PD che all'altra mozione, io le avrei votate tutte e due, premesso che non perché in altri Comuni si fa e qua non si fa; io non faccio quello che fanno gli altri ma faccio quello che vedo in casa mia, condivido sia l'una che l'altra. Quindi se andavamo al voto io votavo sia l'una che l'altra a favore.

**Presidente:** Grazie. Oltre ai presentatori, l'accordo del Consigliere Villa e l'accordo del Consigliere Camisani. Consigliere Nappo, lei è d'accordo al rimando... Prego, Consigliere Grumelli, non l'ho vista, mi perdoni.

**Consigliere Grumelli:** Volevo dire che anche noi come PD siamo assolutamente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Padovani, perché sono due mozioni molto simili, condividiamo lo stesso ideale, vogliamo comunque liberarci dalla plastica e migliorare l'ambiente, quindi direi che assolutamente condividere la mozione è un'ottima idea.

**Presidente:** Trezzano con Fabio. Il firmatario è il Consigliere Vernaglione, basta che poi sia la parola del Gruppo.

**Consigliere Nappo:** Visto che poi dovrò smazzarmela io, va bene.

**Presidente:** Perfetto, la ringrazio. Mi spiace solo che non sia stato fatto prima, perché il mio tentativo era proprio quello quando ci siamo incontrati, era esattamente quello. I presentatori hanno ritirato la mozione per rimandarla in Commissione Ambiente. Il Presidente della Commissione Ambiente la convocherà nel giro di brevissimo, in modo tale che per il prossimo Consiglio comunale sia pronta.

**Punto n. 8: “Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Interpellanza a risposta scritta e orale (art. 12 regolamento del Consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti locali) in merito alle inosservanze al CSA da parte della ditta AMSA””**

**Presidente:** Adesso passiamo a tre interpellanze e interrogazioni presentate dal Movimento 5 Stelle portate in discussione.

Poiché non c’erano tutti i Capigruppo in Conferenza dei Capigruppo ricordo che quando protocollate interpellanze e interrogazioni gentilmente mettetemi con chiarezza se le volete passare nella discussione consiliare o in question time, che mi gestisco meglio l’ordine del giorno.

Consigliera Villa, la prima interpellanza riguarda l’AMSA. La parola è sua. Ne ha fatte troppe e deve trovarla. Se vuole, ne ho una copia io.

**Consigliere Villa:** Articolo 43 Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali in merito alle osservazioni del capitolato speciale di appalto da parte della ditta AMSA. Premesso che la società AMSA gestisce per conto dell’Amministrazione comunale i servizi essenziali in materia ambientale; considerato che, in base all’indagine diffusa effettuata dal Movimento 5 Stelle di Trezzano sul Naviglio, risultano generalizzate inadempienze rispetto al capitolato speciale d’appalto che determina uno stato di degrado del territorio, come meglio specificato nell’allegata relazione che è stata consegnata; la sottoscritta Consigliera comunale interpella il Sindaco e l’Assessore all’Ambiente per conoscere:

- 1) se sono state comminate sanzioni o penali alla società AMSA, come previsto dal capitolato speciale d’appalto approvato in sede di gare dal contratto sottoscritto;
- 2) quali provvedimenti l’Amministrazione comunale intende adottare a seguito dell’allegata relazione a cura del Movimento 5 Stelle;
- 3) se l’Amministrazione comunale ha intenzione di potenziare gli organici dell’Ufficio preposto al controllo del rispetto del capitolato;
- 4) la figura dell’Agente accertatore è stata regolarmente introdotta con determina 461 del 2016 e nel caso...”.

**Presidente:** Chiedo scusa, Consigliera. Io su quella protocollata la quattro non ce l’ho, mi fermo alla tre.

**Consigliere Villa:** Cos’è che non ha?

**Presidente:** Mi fermo a “se l’Amministrazione comunale ha intenzione di potenziare gli organici dell’Ufficio preposto”.

Sull’Agente accertatore su quella a protocollo non c’è. Più che altro perché non abbiamo la risposta. Sono solo tre punti in quella allegata in atto.

**Consigliere Villa:** Allora rimaniamo fermi ai tre punti, okay.

**Presidente:** Non volevo interromperla, ma manca, il documento non c'è.

**Consigliere Villa:** La relazione penso che l'abbiate tutta. Volete che la legga tutta?

**Presidente:** No, grazie. la risposta all'Assessore alla partita.

**Assessore De Filippi:** Non so, ormai buon mattino dovrei dire, perché buonasera mi sembra inappropriato.

Prima di rispondere, Presidente, vorrei dire due parole, se è possibile.

**Presidente:** Ci mancherebbe. E' assolutamente aperta la discussione, siamo qua per questo.

**Assessore De Filippi:** Grazie. Vorrei dire due parole rispetto al discorso precedente. Togliere la plastica dall'ambiente vuol dire togliere la plastica che si butta...

**Presidente:** Assessore, sul discorso precedente no.

**Assessore De Filippi:** Sì, scusami...

**Presidente:** Sul discorso precedente no, mi spiace, Assessore.

**Assessore De Filippi:** Volevo solo dare la spiegazione dei bicchieri, scusami, abbiate pazienza.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Esatto, ne parliamo la prossima volta.

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito, ma sennò discutiamo per nulla. Ne parlavamo prima. Andiamo avanti sulla mozione. Grazie.

**Assessore De Filippi:** Posso fare anch'io una mozione al prossimo Consiglio comunale? Questi parlano, parlano, e io non posso rispondere mai.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene. Però, prima di dare la risposta, che poi è anche scritta e se vuole gliela do, volevo spiegare un attimo la questione AMSA.

Per quanto riguarda la questione AMSA, in quest'ultimo periodo, come ho dichiarato, perché credo di essere sempre molto chiara quando rispondo, abbiamo effettivamente avuto diversi problemi che abbiamo anche riconosciuto, abbiamo avuto problemi che purtroppo non dipendono solo ed esclusivamente da noi o dal nostro personale, ma che dipendono dal fatto che in ANSA c'è stato un cambio di personale ai livelli più alti e

questo, come succede sempre in tutte le ditte, provoca anche degli sbandamenti da parte di chi è sotto.

Gli operatori, effettivamente, sono un po' frastornati, nel senso che non hanno dei punti di riferimento precisi.

Detto questo, che non vuole essere una giustificazione ma semplicemente uno storico di quello che sta succedendo in questo momento, proprio oggi abbiamo finalmente incontrato la persona che sembra essere deputata al coordinamento delle squadre che lavorano su Trezzano e sembra che sia stato raggiunto un minimo di comprensione da parte degli addetti AMSA. Con questo finisco per quanto riguarda l'introduzione.

In merito, invece, a quanto chiede la Consigliera Villa, in merito alle contestazioni informiamo che sono stati contestati alla società AMSA i disservizi in generale durante le attività di monitoraggio nelle seguenti occasioni: 12 febbraio 2018, 15 giugno 2018, 15 gennaio 2019, 16 luglio 2019.

Si specifica, inoltre, che il personale dell'Ufficio Ambiente effettua dei monitoraggi a campione sul servizio, compatibilmente alle risorse in organico assegnate, non tralasciando però alcuna segnalazione che dovesse pervenire da cittadini, la quale viene prontamente elaborata e inviata ai tecnici di AMSA per la risoluzione del disservizio.

Lo scambio e l'interazione con i responsabili di AMSA è costante e quotidiano. Si cercherà nell'ambito delle risorse assegnate di intensificare il sistema di monitoraggio e verifica della qualità del servizio.

Si evidenzia che le attività dell'Ufficio Ecologia devono essere distribuite non solo sul controllo del territorio ma anche sulle attività amministrative e su altri procedimenti che fanno capo allo stesso: siti inquinati, verde pubblico, arredo urbano, trasporti pubblici, orti comunali, rogge, eccetera.

Per la terza domanda, se abbiamo intenzione di potenziare, l'avete visto anche all'interno del Piano triennale del fabbisogno del personale, non è previsto il potenziamento per quanto riguarda il servizio, non è previsto potenziamento per il momento per il personale rispetto all'Ufficio Ambiente...

**Presidente:** No, non è previsto.

**Assessore De Filippi:** Non è previsto, no, perché comunque ci sono altri uffici che sono più sguarniti di quanto non lo sia l'Ufficio ambiente in questo momento. Quindi, compatibilmente con quelle che sono le possibilità e le risorse, si deve lavorare.

Detto questo, per quanto riguarda invece quali provvedimenti l'Amministrazione comunale intende adottare a seguito dell'allegata relazione a cura del Movimento 5 Stelle, l'allegata relazione è una relazione che può fare qualunque cittadino e che viene presa in considerazione come tale.

Devo essere sincera, avevo preparato anche un'altra cronistoria nella quale volevo dire semplicemente questo: fino a quando si fanno delle osservazioni giuste e mirate io credo che sia corretto farle e sia corretto accogliere le sollecitazioni da parte dei cittadini, da parte anche dei politici e di chi ci deve comunque sopportare e supportare, ma nel momento in cui queste sollecitazioni diventano pubblicamente accuse di falso nei confronti di gente che sta lavorando lo trovo perlomeno disdicevole. Poi ognuno può

scrivere quello che vuole, e ritengo che le pagine di Facebook non siano esattamente i luoghi preposti per esercitare la politica e la democrazia, poi ognuno la può pensare come vuole.

Quindi credo che almeno nei confronti dei lavoratori si debba sempre tenere un atteggiamento rispettoso del lavoro, almeno questo. Lo dico perché è stato scritto che quanto comunicato da AMSA rispetto al cronoprogramma sullo sfalcio dei marciapiedi è stato definito falso. Io non lo ritengo falso, perché credo che i responsabili di AMSA siano persone, assolutamente, io credo nella buona fede delle persone. Abbiamo anche verificato che non è così. E' spiacevole leggerlo. Dopodiché, ognuno si assume le responsabilità di quello che scrive.

Per quanto mi concerne ho risposto alle domande.

**Presidente:** Grazie mille. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Non ho dato delle date. 12 febbraio 2018, 15 giugno 2018, e poi?

**Presidente:** 15 gennaio 2019, 16 luglio 2019. Comunque la risposta è scritta, adesso gliela consegniamo.

**Consigliere Villa:** Sì, lo so, perché voglio la risposta scritta. Posso intervenire oppure no?

**Presidente:** Ci mancherebbe, la parola ce l'ha. Poi il Consigliere Russomanno. Prego.

**Consigliere Villa:** Francamente ognuno è libero poi di pensare quello che vuole, ma c'è un rispetto del capitolato speciale d'appalto. Il capitolato speciale d'appalto è un contratto sottoscritto dalle parti e va rispettato, se i lavori non vengono eseguiti il capitolato speciale prevede delle sanzioni da applicare all'azienda. Questo servizio ci costa 13 milioni di euro in cinque anni.

Per cui, io credo che essere benevoli con un'azienda che non fa il suo dovere non mi sembra il caso. I soldi sono dei cittadini, non sono nostri.

Lei mi dice che il cronoprogramma che presenta AMSA è veritiero? Già il cronoprogramma dovrebbe essere presentato in anticipo di modo che gli Uffici dovrebbero poter controllare il lavoro, invece il cronoprogramma, come dichiarato dagli Uffici, viene presentato a posteriori. Noi a posteriori abbiamo verificato gli sfalci, tutto quanto, e non erano stati eseguiti, ci sono tanti video con tanto di data, non è che abbiamo potuto modificarla la data.

Per cui io ritengo che AMSA debba rispettarlo il contratto, sennò cosa l'abbiamo firmato a fare un contratto con l'Amministrazione?

**Presidente:** C'è prima il Consigliere Russomanno, poi ti lascio la risposta a tutte e due. Prego.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Io faccio una premessa: sono stato fra i

fautori affinché AMSA facesse la raccolta dei rifiuti sul territorio nostro, perché ritengo e ritenevo che sia un'organizzazione molto forte, una macchina quasi perfetta, ma ciò non toglie che sul territorio nostro ci sono delle negligenze sotto gli occhi di tutti. Guai a dire "è colpa di chi ci lavora", assolutamente. Chi lavora esegue degli ordini. E' colpa di chi dà quegli ordini. E' sotto gli occhi di tutti ciò che non vediamo. Lo sfalcio sui marciapiedi questa estate è stata una cosa tremenda. Poi, non solo, quando dopo segnalazioni e segnalazioni al responsabile di AMSA, quando vengono e tagliano e lasciano tutto per terra. Finché ci sono dei tagli che sono rimasti a terra dallo sfalcio, hanno ritagliato dopo due mesi e si è accumulato quello che c'era più quello che hanno tagliato, è chiaro che ci vogliono dei controlli, Assessore. Non è una critica ai lavoratori di AMSA, loro se hanno l'ordine di andare a tagliare le azalee, piuttosto che in piazza, piglia e vanno.

Che voi come Ufficio fate delle lettere di segnalazione e non applicate le sanzioni non serve a niente. Se AMSA noi la chiamiamo per un fuori programma, perché un cittadino Pinco Pallino sconosciuto ha scaricato un camion di rifiuti per strada, AMSA ce lo va a prendere ma ci chiede l'extra, vuole essere pagato, perché non è compreso nel capitolato d'appalto.

Poi c'è un aspetto che io tengo molto e che secondo me farebbe il fiore all'occhiello del territorio. Nel capitolato - l'ho detto già altre volte in passato pure in quest'Aula - sono previsti sei netturbini, sei spazzini con il carrettino sul territorio: io non ho mai visto sei persone, sei spazzini classici, con il carrettino che passano scope, in piazza, largo Risorgimento, a Trezzano vecchia, in via Turati, mai.

Ce n'era uno che faceva un po' in via Turati, purtroppo hanno ritirato la patente non lo fa più. Noi ne paghiamo sei e se voi andate a vedere nel capitolato quei sei ci costano 300.000 euro all'anno, 50.000 euro ognuno.

Io sono convinto che se quei sei netturbini stessero sul territorio nostro com'è previsto da capitolato noi terremo le nostre strade veramente in ordine ma non ci sono, ma li paghiamo però. Possibile che nessuno... Ho chiesto "fatemi sapere dove sono", voglio andare a vedere per una volta, per un giorno, andare in via Turati a trovarne uno, andare in via Verdi e trovarne un altro, andare a Marchesina. Sei ne paghiamo, Assessore, non ce n'è uno, ma non da oggi, da mesi, da anni, però noi li paghiamo.

O defalchiamo quei 300.000 euro, perché non lo fanno, e incarichiamo una cooperativa sociale del territorio che lo va a fare, almeno se non altro abbiamo qualcuno che opera, che lavora, che lo fa, ma non possiamo pagare e far finta di niente.

Come per la pesa, non è possibile, la pesa ora funziona, ma non ci serve per quello che è stato fatto, cioè funziona, è recintato con un nastro, è funzionante, è stata messo a posto, funziona, ma non viene usata. A che serve? Abbiamo una sbarra per entrare con il tesserino col codice e non funziona. In più l'operaio si incazza quando vai là "prova così, prova colà", poi alla fine ti apre lui. E' possibile? Sono anni, non un giorno. Posso capire se è rotta, il tempo di ripararla, ma non funziona.

Quindi i netturbini, sfalcio sui marciapiedi, qualcuno deve controllare, facciamoci le sanzioni.

Poi su altri aspetti è migliorato, bisogna riconoscerlo, anche la piattaforma ecologica è più in ordine, abbastanza ordinati i cassoni, la gente arriva, c'è un minimo di controllo,

infatti non ci sono più gli zingari che vivono nella piattaforma. Fino a qualche anno fa, signori miei, avevamo gli zingari che vivevano nella piattaforma, erano nei cassoni, tu buttavi e loro raccoglievano, finalmente si è evitato pure quell'aspetto.

Però facciamo, visto che paghiamo, giustamente, come l'interrogazione ci prospetta, facciamo rispettare queste cose. Mi faccia sapere quando posso trovare sul territorio i sei netturbini che paghiamo, un solo giorno, che vado a vederli, gli faccio la fotografia, poi la ringrazio anche in Consiglio. Però visto che li paghiamo facciamolo.

**Presidente:** Grazie. La risposta dell'Assessore.

**Assessore De Filippi:** Cerco di essere brevissima. Non paghiamo sei spazzini, magari. Se avessi sei spazzini sul territorio... Se guarda bene il capitolato lo spazzino è uno solo. Lo spazzino si divide sulle due zone, Zingone e Trezzano vecchio, e fa due giorni da una parte tre giorni dall'altra. Non abbiamo sei spazzini. Avessi sei spazzini, sarei felicissima.

Recuperiamo il capitolato, se vuole anche nella prossima Commissione lo guardiamo insieme, però le garantisco che non è così. Sarei molto felice se così fosse.

Rispetto alle sanzioni, guardi, sfonda una porta aperta, io sono completamente d'accordo. Purtroppo la sottoscritta non può sanzionare, perché se mi dessero questo bene le garantisco che sarebbero sanzionati in tanti, quindi non potendolo fare lo deve fare l'Ufficio.

Quando l'ufficio esce, quando chi è preposto esce può sanzionare, in caso contrario io purtroppo personalmente non lo posso fare. Quello che facciamo e faccio tutti i momenti e tutti i giorni è fare le segnalazioni, quelle le faccio, anche se a ben dire forse non dovrei fare manco quelle.

Dopodiché, ho spiegato il perché riteniamo che in questo periodo ci sia stato questo problema con AMSA, perché comunque se lei ricorda AMSA non è da quest'anno che l'abbiamo ma c'era anche i cinque anni precedenti, c'era anche cinque anni precedenti ancora, e devo dire che ha sempre lavorato bene.

Diciamo che ultimamente abbiamo avuto veramente questo degrado.

*(Intervento fuori microfono)*

Ha ragione. Sono d'accordo anche su questo. Tant'è che abbiamo discusso anche di questo, chiedendo che raccolgano nel momento in cui tagliano. Lo fanno.

**Presidente:** Stamattina lo hanno fatto, in piazza li ho visti, hanno tagliato, si vede che sapevano che parlavamo stasera.

*(Intervento fuori microfono)*

Non sono contento per nulla di quel dosso.

*(Intervento fuori microfono)*

Russomanno, già una volta hai detto questa cosa, la battuta ci sta una volta ma poi è fastidiosa.

Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Consigliere Russomanno, una domanda di metodo: mi dice dove sta

scritto quello che lei ha detto? Perché lei esprime opinioni e dichiara cose campate per aria, senza che lei dichiari dove sta scritto quello che lei dice. Lei non può dichiarare che ci sono sei netturbini che noi paghiamo se non è vero. Mi dice dove sta scritto?

*(Intervento fuori microfono)*

No, adesso.

*(Intervento fuori microfono)*

No, adesso va e mi dice...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma, scusi, lei fa una dichiarazione e non sa dove c'è scritto?

**Presidente:** Scusate. Evitiamo di parlare in questo modo, perché non ha senso.

**Consigliere Zatti:** Questo metodo non è più accettabile.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Zaratti. Consigliere Stringaro. Come non detto. Consigliere Villa.

**Consigliere Stringaro:** Non lo porta mai. Porta i documenti che vediamo.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Perfetto. Grazie. Consigliere Villa.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Stringaro:** I fatti dell'AMSA.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Consiglieri, per favore, stiamo veramente degenerando. Consigliere Russomanno, la parola è della signora Villa. Consigliere Stringaro, ha detto che non ha niente da dire, spenga il microfono. Sindaco, non ti ci mettere pure tu. Prego, Consigliere Villa, accenda il microfono, perché altrimenti... Grazie.

**Consigliere Villa:** Per rispondere all'Assessore, posso dire che è ovvio che non può mandare nessuno sul territorio a controllare, perché all'Ufficio Ambiente ci sono due impiegati amministrativi, di cui uno part-time e poi c'è il funzionario; non sono preposti per andare al controllo del territorio. Per cui, se già dite che voi non intendete potenziare l'Ufficio ambiente va da sé che il controllo di AMSA non si può fare. Per quanto riguarda lo spazzamento, sono previsti tre spazzini da capitolato.

**Presidente:** Abbiamo i numeri. Perfetto. Se ci sono altri interventi, sennò passiamo al prossimo punto. Consigliere Padovani, ci mancherebbe. Telegrafico. Grazie.

**Consigliere Padovani:** Era rivolto all'Assessore. Molto spesso il citare problemi di tipo organizzativo è un modo come un altro per giustificare delle proprie inadempienze, e ci sta, perché possono anche essere vere, perché è chiaro che se ho un responsabile e questo se ne va via, arriva un responsabile che non conosce il territorio è molto probabile che prima che incominci a imparare tutto quanto buonanotte.

Però il problema delle sanzioni esiste anche per quello. Se io minaccio dall'altra parte l'azienda che posso in qualche modo intervenire, è molto probabile che a questo punto starà più attenta all'organizzazione, altrimenti prende sotto gamba la cosa perché dice "tanto lì non succede niente" e buonanotte ai suonatori. Non è una critica, era solo un modo per dire come possono succedere certe situazioni.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Nappo, ecco chi c'era. Consigliere Russomanno, Consigliere Zatti, per favore. Grazie.

**Consigliere Nappo:** Scusate. Posso, Presidente?

**Presidente:** Consigliere Russomanno, per favore. Al prossimo io interrompo il Consiglio e ce ne andiamo. Basta. Grazie. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Scusate. Abbiamo già detto che della lettura del capitolato se ne occuperà anche di questo la Commissione ambiente, anche l'Assessore si è presa questo impegno. Secondo me, è giusto andare avanti e fare la Commissione.

Volevo giusto fare un commento, più che altro di metodo, perché devo dire la verità il dibattito su questo punto in particolare mi sembra un po' stucchevole, perché io mi chiedo dov'è la politica in tutto questo? Mi sembra che ci stiamo andando a infilare su temi organizzativi, neanche amministrativi, che non dico che non sono importanti, sono fondamentali, perché senza l'organizzazione il Comune non va e non funziona, quindi è fondamentale.

Detto questo, tenere impegnato il Consiglio comunale 20 minuti su un tema di carattere organizzativo mi sembra veramente una forzatura. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Chiudo la discussione di questo punto.

***Punto n. 9: “Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Fototrappole funzionalità e produttività””***

**Presidente:** Chiedo al Consigliere Villa di presentare la prossima interrogazione sulle fototrappole. Prego, Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** “Con delibera di Giunta n. 81 avente come oggetto “Approvazione progetti e iniziative per la salvaguardia dell’ambiente”, l’Amministrazione comunale approvava alcune iniziative di sensibilizzazione e raccolta differenziata rivolte alla cittadinanza, tra le quali l’acquisto di un kit di fototrappole per prevenire il fenomeno delle discariche abusive. Considerato che l’offerta della ditta Scubla S.r.l. riguarda cinque kit fototrappole e non tre, come indicato nella premessa della delibera; sulla base di tali premesse, il Gruppo politico Movimento 5 Stelle sul Naviglio chiede al Sindaco e all’Assessore competente Cristina De Filippi, destinatari della presente interrogazione:

- 1) quante fototrappole sono state installate, considerato che la delibera n. 81 ne cita tre, mentre nel preventivo della ditta fornitrice allegato alla suddetta delibera si parla di cinque kit;
- 2) se le citate fototrappole siano effettivamente funzionanti;
- 3) se le stesse abbiano prodotto immagini atte ad applicare sanzioni amministrative ai trasgressori;
- 4) quanto sia al momento l’importo totale delle sanzioni erogate;
- 5) quali siano le eventuali motivazioni nel caso non siano state applicate sanzioni per le trasgressioni più volte evidenziate e documentate dal Movimento 5 Stelle”.

**Presidente:** Prego, Assessore.

**Assessore De Filippi:** Cominciamo dal numero delle fototrappole. Abbiamo fatto una prima delibera nella quale abbiamo acquistato cinque fototrappole, non tre, ne abbiamo posizionate in un primo tempo sei, la sesta era la fototrappola che ci doveva dare da capitolato AMSA, quindi ne abbiamo posizionate sei. Nella seconda delibera abbiamo acquistato altre tre fototrappole che ancora non abbiamo posizionate. In totale fa nove. Abbiamo nove fototrappole: sei posizionate e tre da posizionare.

Domani mattina avremo un incontro con la vigilanza e i responsabili AMSA per definire il posizionamento delle altre tre fototrappole, ma non solo di questo, così rispondo anche all’ultima domanda. Per il momento non sono state elevate sanzioni. Motivazione: noi come Ufficio ambiente abbiamo fatto l’acquisto delle fototrappole, ma non abbiamo la possibilità di verificare e di sanzionare, perché non siamo Polizia locale. Come ben sapete, perché lo avete anche detto voi durante questo Consiglio comunale, abbiamo dei problemi di organico per quanto riguarda la Polizia locale, che con questo concorso finalmente si andranno a risolvere. Intanto, stiamo cercando di organizzarci per poter comunque visionare le fototrappole e dare le multe in caso si riuscisse finalmente a beccarne qualcuno.

Penso di aver detto tutto.

**Presidente:** Grazie mille.

**Assessore De Filippi:** No, non è che non è stato fatto nulla, abbiamo posizionato le fototrappole e ci stiamo organizzando.

Le prime fototrappole le abbiamo acquistate a marzo, le abbiamo cominciate a posizionare ad aprile-maggio, siamo a settembre; non mi sembra che siano passati dodici anni. Purtroppo i tempi dell'Amministrazione sono questi, lei dovrebbe saperlo meglio di me.

**Presidente:** Consigliere Ghilardi, la parola è sua.

**Consigliere Ghilardi:** Una domanda rivolta all'Assessore. Lei ha messo in evidenza, Assessore, che sostanzialmente le nove fototrappole sono presenti, di cui sei di queste sono installate; mi ha detto anche che non è stato messo a punto il sistema per dare le multe a quelli che depositano i rifiuti...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì. Mi sembrava che però avesse un grosso problema di carattere organizzativo, cioè che le fototrappole fossero sostanzialmente *stand-alone*, quindi significa semplicemente che lei va, deve togliere poi una tessera ogni tanto e quindi esprimere la contravvenzione, e questo lo deve ancora concordare con la Polizia.

*(Intervento fuori microfono)*

No, voglio terminare.

**Presidente:** Uno per volta.

**Consigliere Ghilardi:** Come?

**Presidente:** Dicevo all'Assessore di aspettare che lei terminasse il suo intervento.

**Consigliere Ghilardi:** Quindi significa che a un certo punto il processo deve essere ancora ultimato, no? Ecco, tenga conto che, da esperienze che ho ricevuto da altri Comuni dove è applicato anche questo sistema, esiste anche il metodo Wi-Fi che permette di trasmettere tutto in una centrale operativa e quindi di raccogliere immediatamente, e non avere la necessità di avere a disposizione la Polizia locale. Quindi questo aspetto qua meriterebbe un po' di attenzione per vedere di trovare una soluzione un po' più efficace. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. C'era il Consigliere Villa. Poi lascio le risposte tutte insieme. Scrivitele e poi le dai tutte insieme. Prego, Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Assessore, va bene che avete posizionato nove fototrappole, ma se poi non leggete quello che riprendono le fototrappole... Sono passati sei mesi comunque. Cosa vuol dire "dovrebbe saperlo"? Io penso che un minimo di efficienza

dopo sei mesi si guardano gli esiti, considerato che ci sono discariche abusive ovunque.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Posso fare una domanda, Assessore? Che memorie hanno queste telecamere? Perché sei mesi avranno memorizzato parecchi filmati, parecchie foto. Io so che le telecamere dopo un po' si cancellano e rimangono le ultime. Quindi che memorie hanno? Hanno sei mesi di memoria.

**Presidente:** Prego, Assessore, dia le risposte e poi la parola al Consigliere Camisani.

**Assessore De Filippi:** Per quanto riguarda il posizionamento, quello che abbiamo concordato già con la Polizia locale è che noi abbiamo posizionato le fototrappole, quando ci saranno gli abbandoni la Polizia locale verrà avvisata, se non li vede prima, andranno a prendere la tesserina, la scheda, andranno a visionarla e faranno le multe, è così che funziona con le fototrappole, che usano in tutta l'Italia, non solo a Trezzano sul Naviglio, ed è questo quello che fanno dappertutto.

Queste sono fototrappole, se invece poi parliamo di videocamere o di telecamere è un'altra cosa.

Per quanto riguarda quanto contiene la tesserina, ha una memoria piuttosto grossa, non so come si dice rispetto ai byte che ha, per cui assolutamente contiene tutto.

Adesso, nel momento in cui finalmente riusciremo ad avere il personale che ci fa anche questo lavoro lo faremo. Sono passati sei mesi, sono d'accordo che sono passati sei mesi, però, come ho detto in precedenza, noi purtroppo non possiamo sanzionare, in questo caso dipendiamo dalla Polizia locale. Mi dispiace, però non mi posso accollare anche oneri che non sono miei, anche perché mi bastano già quelli che ho, sinceramente.

**Presidente:** Prima di lasciare la parola al Consigliere Camisani, una domanda: nei punti dove sono state posizionate queste fototrappole, a prescindere che non le leggiamo e onestamente mi sembra un'assurdità, ci sono stati sversamenti?

**Assessore De Filippi:** No, per il momento non ce ne sono stati.

**Presidente:** E quindi comunque non avremmo fatto le multe, perché nessuno ha abbandonato...

**Assessore De Filippi:** No, per il momento non ce ne sono stati di sversamenti. Però diciamo anche che, secondo me, il fatto che abbiamo posizionato cartelli "zone videosorvegliate" ha comunque. Diciamo che poi li abbiamo in altre zone dove invece posizioneremo le altre tre che non abbiamo ancora posizionato.

**Presidente:** Diciamo che stasera abbiamo detto che ci sono le fototrappole, ma non le guardiamo, quindi anche con i cartelli metteranno i rifiuti.

**Assessore De Filippi:** Metteranno i rifiuti e li becchiamo, sicuramente.

**Presidente:** Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Scusate, mi pare di capire che queste fototrappole funzionano a movimento, senno non avrebbero senso, per cui scattano nel momento in cui qualcuno si ferma e lascia giù, ma se passano sei mesi perché nessuno va a farsi il giro con la macchina di ordinanza... Perché qua è ora di dirlo che ci sono dipendenti e ci sono lavoratori, c'è una bella differenza: dipendenti tutti, lavoratori un po' meno. Già ebbi modo di dirlo un'altra volta. Probabilmente c'è qualcuno che non fa il suo mestiere, perché visionare non vuol dire mettersi in mezzo alla strada e fare viabilità. E forse dobbiamo avere un po' tutti il coraggio di tirare le orecchie a chi vanno tirate, e non sempre far finta di niente, perché poi quelli in divisa mi fanno un culo così la prima volta che mi fermo in doppia fila.

Però io mi aspetto che venga anche detto, oltre i continui attacchi a casaccio, perché la problematica è questa. A meno che nel Comando della Polizia locale sono talmente in pochi, sono in due, sono in uno, e non riescono a visionarle. Prima qualche collega diceva che al ponte del Naviglio c'è la telecamera, svoltano ma non la guarda nessuno.

*(Intervento fuori microfono)*

Questa è un'altra assurdità, perché sarebbe un introito economico comunque quello.

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito, però da qualcuno dipenderà quell'ambito lì. Io vorrei capire un attimino se una volta messe le fototrappole perlomeno il giro con la macchina il giorno dopo, due giorni dopo viene fatto per verificare se c'è un abbandono e a quel punto si recupera, altrimenti veramente si trovano 50.000 fotogrammi da visionare prima di beccare quello giusto. Questo è il ragionamento.

**Presidente:** Grazie mille. Direi che chiudo la discussione sulle fototrappole.

**Punto n. 10:** *“Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Interpellanza a risposta scritta e orale art. 12 regolamento del Consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 b. 267 Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali) sulla delibera GC n. 104 del 23 aprile 2019 avente oggetto: “Avviso di procedimento della variante n. 2 al PGT vigente per promuovere la rigenerazione economia e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l’insediamento di nuove imprese nei settori manifatturiero, del commercio e dei servizi”””*

**Presidente:** Chiedo al Consigliere Villa di leggere l’ultima interpellanza, che riguarda la famosa delibera 104 di cui abbiamo accennato anche durante la discussione del DUP. Prego, Consigliere.

**Consigliere Villa:** “Vista la nota del 2 luglio 2019, a firma del Sindaco e del responsabile dell’Area territorio, con la quale siamo stati informati che l’Amministrazione comunale non ha dato corso alla delibera n. 104 del 23 aprile 2019 avente oggetto ‘Avviso di procedimento della variante n. 2 al PGT vigente per promuovere la rigenerazione economica e riuso del tessuto industriale artigianale e commerciale esistente per favorire l’insediamento di nuove imprese nei settori manifatturiero del commercio e dei servizi’, il Movimento 5 Stelle interpella il signor Sindaco:

- 1) per conoscere le ragioni per le quali non sia stato dato corso alla delibera n. 104 del 23 aprile 2019 avente oggetto ‘Avviso di procedimento della variante n. 2 al PGT vigente per promuovere la rigenerazione economica ed il riuso del tessuto industriale artigianale e commerciale esistente a favorire l’insediamento di nuove imprese nei settori manifatturiero, del commercio e dei servizi’;
- 2) per quale motivo, pur in presenza di contestazioni alla delibera stessa, l’Amministrazione comunale non ha informato la cittadinanza che tale delibera ad oggi non è stata eseguita;
- 3) quando la Giunta comunale adotterà provvedimenti circa la petizione popolare n. di protocollo 0013853 del 23 maggio 2019 sottoscritta dai cittadini che richiedono la revoca della delibera di Giunta comunale n. 104 del 23 aprile 2019”.

**Presidente:** Grazie mille. Mozione d’ordine da parte del Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Grazie, Presidente. Io volevo solo ricordare che è l’una e un quarto, l’argomento può anche essere trattato in tre secondi però meriterebbe magari un attimino più di attenzione. La mia proposta sarebbe quella di interrompere il punto e andarsene a casa. Però, chiaramente, voglio sentire il vostro parere. Io faccio la proposta. Grazie.

**Presidente:** La prima dover dare la risposta alla sua domanda è la presentatrice del punto. Chiedo alla signora Villa cosa ne pensa.

**Consigliere Villa:** Considerata l'ora, se volete, se il Consiglio comunale preferisce trattare questo argomento nel prossimo Consiglio comunale, se non è fra due mesi, va bene. Se, invece, non è previsto nessun Consiglio comunale a breve direi che lo possiamo trattare.

**Presidente:** Il Sindaco voleva dire una parola a proposito.

**Sindaco:** Io penso che sia il caso di parlarne, perché potrebbe essere superata nel frattempo, quindi è meglio che qualcosa ce lo diciamo subito, così poi nel frattempo se ci saranno evoluzioni... Se rischiamo non lo so di andare in Consiglio comunale fra un mese mi aspetto e spero che ci siano delle novità su questa materia. Quindi, se vuole, può decidere di vedere cosa succede, altrimenti se ritiene di volerne parlare sono disponibile a parlarne subito.

**Presidente:** Io faccio un'ulteriore proposta. Poiché si tratta di un'interrogazione, se siete il Consiglio è d'accordo, io direi che il Sindaco potrebbe dare le risposte a queste domande come fossimo in *question time*, il Consigliere Villa ci dirà se è soddisfatto o meno delle risposte, aspettiamo poi le novità e se c'è necessità proponiamo un altro punto sul tema al prossimo ordine del giorno, così intanto il Consigliere Villa ha le sue risposte a queste domande, ci dirà se è soddisfatto o meno, evitiamo la discussione e portiamo poi una discussione più ampia sul punto al prossimo Consiglio quando ci saranno eventualmente anche altre novità.

Sì, è scritta, gliela farà avere, quello sicuramente.

Cosa ne pensa il Consigliere Villa? Okay, perfetto.

Prego, Padovani.

**Consigliere Padovani:** Ritiro la mozione.

**Presidente:** Grazie.

**Sindaco:** Questa vicenda parte dalla campagna elettorale dove... no dalla campagna elettorale, parte da un periodo in cui era presente anche la campagna elettorale e che ha condizionato probabilmente l'approccio di determinati parti politiche a questa delibera.

Naturalmente, noi eravamo ancora in Amministrazione, eravamo pienamente titolati ad assumere gli atti che abbiamo assunto, tra i quali anche questo.

Il Movimento 5 Stelle di Trezzano ha ritenuto di approfondire questa delibera e, nonostante i chiarimenti avuti dal sottoscritto ma soprattutto dal funzionario alla partita, ha ritenuto comunque di effettuare durante la campagna elettorale una raccolta firme cercando quindi di coinvolgere i cittadini per fare in modo di fare decidere l'Amministrazione, far cambiare decisione all'Amministrazione e di ritirare questa delibera.

Posto che non era stato capito che non era stato attuato quanto pensava appunto il Movimento 5 Stelle, sono andati avanti pur dopo aver compreso, essendo stati negli

Uffici, che così come pensavano loro non era stato fatto, sono andati avanti con una raccolta firme depositata il 23 di maggio 2019. Il 23 di maggio può sembrare un giorno qualsiasi, ma era di giovedì e si andava a votare domenica 26 maggio. La data ultima per assumere delibere era il 24. Le delibere non vengono portate in Giunta così, seduta stante, e quindi è evidente che il Movimento 5 Stelle io voglio sperare che aveva capito, spero almeno per quanto riguardava la sua candidata Sindaco, vista l'esperienza di lungo corso nell'Amministrazione comunale, aveva compreso che tutto ciò per il quale avevano raccolto firme non corrispondeva alla realtà, ma hanno ritenuto lo stesso di coinvolgere i cittadini facendoli firmare, illudendoli che potessero contribuire a un'eventuale lotta...

*(Intervento fuori microfono)*

No. Lo so che...

**Presidente:** Consigliere Villa, quando sarà il suo turno parlerà.

**Sindaco:** Quando uno comprende di aver sbagliato dopo si arrabbia, lo so.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Consigliere Villa. Grazie.

**Sindaco:** Lei, purtroppo, ha compreso di essere andata fuori dai binari, ormai aveva...

**Presidente:** Non andiamo sugli attacchi personali. Grazie.

**Sindaco:** Avete attivato la raccolta firme. E comunque a queste persone andremo a spiegare, giustamente, che sono state strumentalizzate a fini elettorali ed è una cosa veramente riprovevole, quindi ognuno poi risponde.

Comunque, come ha detto prima il Vicesindaco, penso che è stata...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, lei lo sa bene che avete fatto questo.

**Presidente:** Sindaco, anche lei non parli direttamente con il Consigliere Villa.

**Sindaco:** Detto ciò, siete andati avanti e ancora avete detto che noi... No, perché voi avete scritto "fermiamoli, vogliono violentare il territorio, a Trezzano emergenza democratica, rischio scempio del territorio. Si tratta di una pericolosa antidemocratica e spregiudicata operazione di potere fatta fuori tempo massimo in spregio agli elettori, vanno fermati. Invitiamo i cittadini a reagire". Ma di che cosa stiamo parlando? Per quattro voti, che li avete pure persi rispetto alle europee, tra l'altro. Dico, hanno preso meno voti alle europee.

**Presidente:** Sindaco, stiamo sull'interpellanza. Grazie.

**Sindaco:** L'effetto plus dei candidati.

**Presidente:** Stiamo sull'interpellanza.

**Sindaco:** Perché comunque uno quando sbaglia deve capire, perché se non capisce quando glielo spiegano i suoi ex colleghi allora magari lo deve capire anche in maniera forte. Per guadagnare un po' di visibilità è facile sparare sulle persone così.

Detto ciò, non era stato attivato niente. Il problema è che non è neanche stata colta la *ratio* di questa cosa. Noi in quella delibera lì, se uno andava a leggerla, esprimevamo delle idee e nessuno invece si è focalizzato sul dire "proviamo a confrontarci sulle idee". No, perché d'altronde se uno non c'ha idee e non può confrontarsi, questo è il dramma più che altro: non ci sono idee, c'è solo sempre dire no a quello che propongono gli altri. Iniziate a pensare voi se avete delle idee su Trezzano sul Naviglio, invece di dire sempre di no a tutto, o comunque andare a fare le pulci a chi lavora in maniera anche poco rispettosa di chi lavora. Poi, dopo tutti sbagliano, ci mancherebbe.

Per scendere nei dettagli di questa domanda che lei ha fatto, le posso dire che ovviamente poi l'attività amministrativa è proseguita, stiamo elaborando quello che è necessario per partire. Le contestazioni erano utilizzate a scopo elettorale, e quindi non c'era bisogno di informare la cittadinanza del niente. La cittadinanza verrà informata quando sarà attivato il percorso in maniera concreta, con tutte le forme previste dalla norma, faremo i passaggi in Commissione Territorio, come sarà previsto faremo gli incontri pubblici per fare in modo che le persone lo sappiano. E' inutile, l'ultima domanda ancora reitera la richiesta di revoca della delibera, ma noi non vogliamo assolutamente revocare niente, noi vogliamo andare avanti in questa direzione, perché abbiamo delle idee per Trezzano; se voi ce li avrete speriamo che la popolazione possa sapere le idee che avrete. Grazie.

**Presidente:** Grazie, signor Sindaco. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Considerato quello che ha dichiarato adesso il Sindaco, ritiro l'interrogazione e la trasformo in mozione.

**Presidente:** Attendiamo quindi il prossimo Consiglio comunale con la mozione scritta. Abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno, vi auguro una buonanotte. Grazie per la pazienza, magari qualcuno ci ha sentito. Grazie agli Assessori, grazie ai dipendenti per la pazienza anche questa sera. Grazie, Segretario.